IL PICCOLO esce tutti i giorni [illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore [illegible] pom., nei giorni festivi [illegible] mercoledì. Il supplemento settimanale gratuito [illegible] avvisi [illegible]tivi, esce il martedì. — Esemplari singoli [illegible], arretrati [illegible] — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio [illegible] volte al giorno, f. 1.[illegible] Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. [illegible] mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lobi 10; mattino e sera f.obi 12.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] Telefono Redazione N. [illegible]. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.44, tramonta ore 4.44 — Trieste, Martedì 31 Ottobre 1899. — Oggi: S. Quintino. — Domani: Tutti i santi. — N. 6505

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

NELLO SCACCHIERE DI LADYSMITH.

Prima del combattimento.

LONDRA 30 (B). La *Times* ha dalla Città del Capo in data di ieri: Secondo notizie da Ladysmith gli avamposti inglesi hanno impegnato oggi un combattimento coi boeri.

Il generale Joubert si mise in comunicazione colle truppe del Libero Stato d'Orange. Le forze riunite dei boeri, le quali ascendono a più di 16.000 uomini, occupano le posizioni al nord di Ladysmith in un semicerchio del raggio di 10 miglia. Distaccamenti di truppe boere girano intorno alla città coll'intenzione di danneggiare la linea ferroviaria fra Ladysmith e Colenso. Il presidente Krüger si troverebbe ancora dinanzi a Glencoe.

LONDRA 30 (B). (*Reuter*). Un dispaccio da Ladysmith in data di ieri, 6 ore pomeridiane, dice: Oggi regna perfetta tranquillità. La conduttura dell'acqua, ch'era interrotta, viene ora ristabilita.

Un telegramma ufficiale del generale White annunzia: Le perdite dei boeri nella battaglia di Glencoe del 20 corr. furono di 500 fra morti e feriti; i boeri lasciarono sul campo tre cannoni, i quali però erano stati prima smontati.

Notizie contradditorie.

LONDRA 30 (N) Circa la situazione a Ladysmith, continuano a giungere le notizie più sibilline e più contradditorie. Fra altro si annuncia che il generale White ha levato l'accampamento e che ora si trova in marcia per ritirarsi a Ladysmith. Questa mossa viene approvata dal ministero della guerra che la riguarda come l'unico mezzo per evitare una grave sconfitta.

Secondo un'altra versione, la cavalleria inglese fa continuamente un attivissimo servizio di ricognizione. Un forte nerbo di truppe avrebbe abbandonato Ladysmith per tagliare le comunicazioni fra i due corpi, transvaaliano ed orangista, del nemico.

LONDRA 30 (N). Corre voce che il generale Withe, imitando la tattica seguita dal generale Yule a Dundee, sgombrerà per intanto Ladysmith, dopo aver opposto breve resistenza al nemico.

LONDRA 30 (N). Il ministero della guerra comunica che fino a tanto che non si sarà decisa la battaglia, che a quanto sembra si è già impegnata presso Ladysmith, non verranno pubblicati ulteriori dispacci.

Il bombardamento.

LADYSMITH 30 (B). (*Reuter*). Alle 5.30 antimeridiane è incominciato il bombardamento. I boeri lanciavano proiettili dai loro cannoni d'assedio; però dopo 7 colpi tirati dalle batterie inglesi la loro artiglieria fu ridotta al silenzio. I colpi dell'artiglieria boera erano diretti principalmente contro la stazione ferroviaria di Ladysmith. Ora i boeri si avanzano verso il fianco sinistro delle truppe inglesi.

I BOERI RESPINTI.

LONDRA 30 (N). Il dispaccio ufficiale del generale White sul combattimento impegnato oggi con le forze boere che stanno, a quanto si suppone, sotto il comando del generale Joubert, dice che dopo una lotta durata parecchie ore i boeri furono respinti. Le perdite del nemico sono maggiori. I boeri erano superiori di numero e la loro artiglieria questa volta funzionò meglio che nei combattimenti precedenti.

1500 muli tolti agli inglesi.

LONDRA 30 (N). Lo *Standard* annuncia da Ladysmith che i boeri si sono impossessati di 1500 muli destinati per il treno di montagna dell'esercito d'operazione inglese.

In attesa del generalissimo Buller.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo che l'imminente arrivo del comandante in capo delle truppe inglesi nell'Africa meridionale generale Buller è atteso con grande ansietà. La città è pavesata a festa. Buller, quando porrà piede a terra, sarà salutato da 17 colpi di cannone e verrà accompagnato al palazzo del Governo dalle guardie a cavallo, come scorta d'onore.

La legione tedesca riorganizzata.

LONDRA 30 (N). Si annuncia da Pretoria che la legione dei volontari tedeschi si è riorganizzata. Essa ha l'effettivo di prima, cioè di 600 uomini, e sta sotto il comando del capitano Albedylt.

Il Transvaal non spera nell'intervento dell'Europa.

PARIGI 30 (N). L'*Echo de Paris* pubblica un'intervista col dott. Leyds (inviato transvaaliano a Bruxelles) il quale dichiarò che il Transvaal non ha neppur mai pensato ad invocare l'intervento della Germania. Leyds aggiunse ch'egli non crede che le potenze europee sieno disposte ad intervenire a favore dei boeri.

La mobilizzazione della flotta inglese.

LONDRA 30 (N). L'ammiragliato ha l'intenzione di mobilizzare senza indugio la divisione *A*, composta di 22 navi, della riserva della flotta. Questa disposizione avvalorebbe la supposizione che nei circoli competenti si paventino serie complicazioni.

(A proposito della flotta inglese, si ha da Malta che quattro potentissimi incrociatori inglesi lasciarono ieri Portsmouth diretti alla Valletta per aggregarsi alla squadra del Mediterraneo, in surrogazione degli altri quattro incrociatori *Vulcan*, *Thetis*, *Hawke* e *Anson* addetti alla crociera del Mar Rosso, nonché a Suez per impedire il contrabbando delle armi dirette al Transvaal.

L'effettivo attuale dell'intiera squadra del Mediterraneo agli ordini del vice-ammiraglio Hopkins si compone di 86 navi da guerra. Sono tutte concentrate a Malta. *N. d. R.*).

Guglielmo al suo reggimento inglese.

BERLINO 30 (N). L'agenzia *Wolf* annuncia che il comandante del reggimento inglese di cavalleria dei *Royal dragons*, di cui l'imperatore Guglielmo II è proprietario onorario, ha diretto a questo, in data del 26 corr., il dispaccio seguente: Ho l'onore d'annunciare che il reggimento dei *Royal dragons* di V. M. s'imbarcherà domenica prossima a Hilbury Dock a bordo della nave *Manchester* per l'Africa meridionale.

LONDRA 30 (B). L'imperatore di Germania inviò ieri al colonnello Burn Murdoch, comandante del 1.o reggimento dragoni reali che ieri doveva partire per l'Africa meridionale e di cui è proprietario Guglielmo II, il seguente telegramma: „Comunichi al reggimento il mio addio. Possano ritornare tutti illesi in buono stato. *Guglielmo, imperator rex*".

Questo telegramma è commentato in tutti i circoli politici.

Propaganda boerofila

PIETROBURGO 30 (B). Il Comitato olandese di soccorso a favore dei boeri pubblicò in tutti i giornali della capitale un appello concepito in termini calorosi, in cui in nome dell'umanità si invocano pronti aiuti finanziari per i boeri feriti nonchè per le vedove e gli orfani dei boeri rimasti sul campo. Le collette iniziate a questo scopo particolarmente dal *Nowoje Wremja* e dalla *St. Petersburger Zeitung* (giornale tedesco) fruttarono somme considerevoli.

Muli per l'esercito inglese.

MADRID 30 (B). Una commissione militare inglese ha acquistato 2000 muletti al prezzo di 400-800 pesetas. 500 muletti sono già stati imbarcati per Gibilterra.

L'avanzata di Menelik nel Tigrè. ROMA 30 (N). Il *Fanfulla*, ammettendo che possano essere inesatti i dispacci di fonte francese annunzianti che Menelich, alla testa di quarantamila uomini, si avanza nel Tigrè, reclama dal Governo italiano che si dica la verità sulla situazione.

Per la difesa d'Italia. ROMA 30 (N). Oggi al ministero della guerra si è riunita sotto la presidenza del principe di Napoli la Commissione suprema per la difesa dello Stato.

L'aula provvisoria per la Camera italiana. ROMA 30 (N). Il Consiglio dei ministri, cominciato alle ore 6, terminò alle 8. Mancavano i ministri Carmine, Boselli, San Giuliano e Salandra. Il Consiglio deliberò di tenere la seduta inaugurale nell'aula del Senato, quindi di interpellare in proposito il presidente Saracco. Si discusse quindi il progetto formulato dai questori della Camera di ridurre ad aula il salone di lettura di Montecitorio e si incaricò il ministro dei Lavori pubblici di accordarsi coi questori per vedere se il progetto si rende attuabile tecnicamente.

Dopo il Consiglio, Lacava ebbe un abboccamento con gli on. Giordano-Apostoli e D'Ayala-Valva, i quali presero appuntamento domattina alla Camera, per vedere sul posto, insieme agli ingegneri, se il progetto è attuabile. Intanto le prime sedute si faranno nell'aula del Senato.

La sospensione del processo delle urne. - Commenti. ROMA 30 (N). La *Corrispondenza politica* dice che se il decreto d'apertura della sessione fosse uscito a processo cominciato, il sostituto procuratore generale aveva istruzioni di richiedere la sospensione del processo, e di ordinare la scarcerazione degli imputati e il rinvio degli atti alla Camera. Ad ogni modo questi si trasmetteranno domani al guardasigilli.

Apprendo che se il processo delle urne si fosse svolto, il collegio della difesa, al cominciare della prima udienza, avrebbe letto questa dichiarazione firmata da tutti i deputati delle varie frazioni dell'Estrema: „I sottoscritti, componenti l'Estrema sinistra parlamentare, di fronte al processo istituitosi contro quattro deputati per manomissione delle urne, attestano che il fatto materiale attribuito ai colleghi deve essere considerato come l'effetto d'una sopraffazione che menomava i diritti sanciti dal regolamento della Camera, dei quali la minoranza aveva deciso di valersi a difesa delle libertà statutarie. Sentono perciò l'obbligo morale di dichiarare la loro piena solidarietà coi colleghi accusati. Nel tempo stesso sentono l'obbligo politico di protestare contro l'ingerenza dell'autorità giudiziaria in fatti appartenenti all'esercizio della funzione legislativa, il cui apprezzamento quindi è di esclusiva assoluta competenza del potere sovrano del Parlamento".

L'*Italia* in un articolo di Barzilai, a commento del processo delle urne, conclude: Ma chi, da questa nuova prova non uscirà senza un nuovo rammarico, una nuova straziante offesa, sarà - è malinconico constatarlo - la magistratura italiana.

L'*Avanti* commentando la soluzione del processo delle urne, la chiama la fuga del governo. Quest'altra vittoria, aggiunge, riportata sulla reazione, impegna perciò il nemico a non dargli più tregua sinchè l'Italia non abbia conquistato le condizioni cui aspira, di paese libero e civile.

L'*Italie* parlando della risoluzione del processo delle urne, esclama: Meglio tardi che mai! Constata solo che la vittoria rimase ai socialisti, grazie agli innumerevoli errori commessi dal gabinetto Pelloux.

Il *Corriere d'Italia* considera che la sospensione del processo delle urne, giunge a buon punto. Dice che i socialisti dovranno riconoscere l'indipendenza della magistratura, e questo servirà a far terminare l'ostruzionismo, e a condurre all'accordo tutti i liberali per respingere alla prova dell'urna la conversione in legge del famoso decreto sui provvedimenti politici.

La *Tribuna* approva la sospensione del dibattimento delle urne, perchè non può dispiacerle mai l'interpretazione anche forzata della legge, quando questa, invece di stringerle, allenta le maglie della giustizia punitiva non solo, ma dà occasione e modo al potere legislativo di interloquire in materia che direttamente lo riguarda.

Le dimostrazioni czeche. PRAGA 30 (N). In questi giorni anche a Königgrätz, Senftenberg, Pribam avvennero dimostrazioni contro la revoca delle ordinanze sulle lingue però senza gravi disordini. A Königgrätz furono operati 6 arresti. A Kladno le dimostrazioni non si ripeterono. A Pilsen e Prager-Neustadt furono insudiciate le cassette postali con della vernice.

MAEHRISCH WEISSKIRCHEN 30 (N). Circa le dimostrazioni avvenute qui in questi giorni, si dà la seguente versione autentica: Il fabbro Nelhibel aveva asserito di essere stato il ferito il 25 corrente con tre coltellate da uno sconosciuto nel negozio di un ebreo. Il giorno dopo egli confessò però di essersi prodotte le ferite da sè. Prima che la confessione di Nelhibel fosse stata resa pubblica, tra i colleghi del ferito erasi sollevato un gran fermento. Gli operai fecero sulla piazza dinanzi al palazzo comunale una dimostrazione che passò senza incidenti e senza eccessi. Dalle indagini fatte dal borgomastro si rilevò però che molti operai s'erano a quella dimostrazione muniti di fischietti d'allarme per dar segnali e che parecchi avevano portato con sè, nascoste sotto la giacca, delle spranghe di ferro. In seguito a questa scoperta furono praticate molte perquisizioni domiciliari, nelle quali furono sequestrate due spranghe di ferro. Si procedette all'arresto di otto operai che confessarono di aver avuto l'intenzione di recarsi nella *Judengasse*, via abitata da ebrei, per farvi una dimostrazione e di esserne stati trattenuti dalle pattuglie di gendarmeria. Dopo operati gli arresti non avvennero altre dimostrazioni.

PRAGA 30 (N). Ieri si tenne un'adunanza riservata dei delegati delle rappresentanze autonome distrettuali e comunali della Boemia; in proposito si comunica da fonte czeca: L'adunanza si occupò del modo in cui le corporazioni autonome della Boemia dovranno difendersi contro il nuovo tentativo di germanizzazione e di centralizzazione fatto dall'attuale Governo. Dalla discussione risultò regnare fra i delegati pieno accordo. L'adunanza approvò una protesta contro la revoca delle ordinanze sulle lingue. La proposta di adottare una tattica più moderata fu respinta.

La questione delle quote. BUDAPEST 30 (N). La deputazione ungherese alle quote si costituirà nei prossimi giorni ed eleggerà a presidente Colomano Eissa ed a relatore il dott. Massimiliano Falk. La presidenza della deputazione verrà ricevuta dal presidente dei ministri de Szell.

Si dice che le due deputazioni, l'austriaca e l'ungherese si raduneranno a Vienna già l'8 novembre p. v. per incominciare le trattative. Si prevede che queste anche stavolta saranno di breve durata e non condurranno all'accordo reciproco. Fallito anche questo tentativo, le trattative verrebbero riprese dai due Governi stessi.

Dimostrazione contro il ministro della guerra Krieghammer. BUDAPEST 30 (N). Stasera si tenne un comizio convocato da studenti per protestare contro il contegno del ministro comune della guerra, barone Krieghammer, nella questione dell'uso della lingua ungherese e rispettivamente tedesca da parte dei riservisti nel rispondere all'appello nelle adunanze di controllo. Dopo il comizio circa un centinaio di studenti, seguito da una numerosa folla, si recò dinanzi al club del partito liberale dove fece una dimostrazione, gridando: abbasso Krieghammer! *jelen!* (in ungherese significa: *presente!*) ed altro. La polizia intervenne prontamente e disperse i dimostranti.

La procedura contro Déroulède. PARIGI 30 (N). La commissione d'inchiesta dell'Alta Corte di giustizia ha deciso che contro Déroulède si debba procedere soltanto per il crimine di complotto, perchè per la faccenda di Reuilly egli è già stato assolto dai giurati.

Riduzione delle spese di culto in Francia. PARIGI 30 (N). La commissione al bilancio, a malgrado dell'opposizione del presidente dei ministri Waldeck-Rousseau ha mantenuto la riduzione, decisa già a suo tempo, del bilancio del culto di 3 milioni. E senza curarsi delle obbiezioni del ministro degli esteri Delcassè, mantenne anche la sua deliberazione di eliminare dal Bilancio il credito per l'ambasciata presso il Vaticano.

Parlamento spagnuolo. MADRID 30 (N). *Camera.* Oggi si tenne la seduta inaugurale, nella quale si sorteggiarono gli uffici.

MADRID 30 (N). *Senato.* Il conte Almenas domanda la comunicazione dei *dossiers* relativi ai processi contro i generali che capitolarono a Cuba ed a Manilla. Il presidente dei ministri Silvela risponde di ritenere inopportuna la pubblicazione dei *dossiers*. Il conte Almenas dichiara che egli presenterà allora un'interpellanza sulla politica generale del Governo. Silvela si dichiara d'accordo.

Il bilancio ungherese. BUDAPEST 30 (B). La commissione finanziaria della Camera dei deputati approvò il preventivo del ministero dell'agricoltura.

Sciarade russo-germaniche. — BERLINO 30 (N). Alla notizia che la coppia imperiale russa ha rimandato la progettata visita alla corte del granduca di Baden a Karlsruhe si collegano dicerie molto strane. Già il fatto che il ministero di Stato del Baden ha proibito ai giornali di pubblicare la notizia del rinvio della visita dello czar destò non poca sorpresa. E' generale l'opinione che il ministero non ha il diritto di imporre simili divieti alla stampa. D'altra parte si assicura che il ministero ha soltanto pregato i giornali di non far cenno della determinazione dello czar di differire la sua visita.

Questa procrastinazione resta però egualmente strana, tanto più che non se ne conoscono i motivi. Alcuni giornali berlinesi raccolgono voci fantastiche che circolano relativamente allo stato di salute dello czar Nicolò II, aggiungendo però che, come risulta da informazioni attinte in luogo competente, tutte queste dicerie sono infondate.

Nuovo pasto ai chiacchieratori di avvenimenti politici è dato dalla notizia venuta da Monaco che la visita dell'imperatore Guglielmo II in Inghilterra devesi riguardare ora come certa e decisa. Però da altra fonte si dice che l'imperatore prenderà una decisione definitiva circa il suo viaggio in Inghilterra soltanto dopo la visita dello czar, attesa al castello imperiale a Postam e per la quale tutti i preparativi sarebbero compiuti.

A queste notizie contraddittorie, va aggiunta ancora la voce che nel colloquio avuto dall'aiutante generale Hahnke, alla festa per il giubileo del reggimento „Imperatore Alessandro", col rappresentante dell'ambasciata russa, quegli, alla fine dell'abboccamento, fece delle comunicazioni che indussero il diplomatico russo ad abbandonare la festa per riferire senza indugio le parole di Hahnke ai suoi superiori.

Anche questo racconto è tale da dar adito a molti commenti; e, messo in relazione, col rinvio della visita dello czar a Karlsruhe, il misterioso colloquio di Hahnke col diplomatico russo assume un interesse speciale.

La questione della flotta in Germania. BERLINO 30 (N). La pubblicazione avvenuta da parte dell'ufficio della marina, del progetto per l'aumento della flotta ha sorpreso perfino i ministri stessi. Essi hanno appreso la notizia, come gli altri lettori, dalle colonne della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. Appena poche settimane fa un funzionario dell'ufficio della marina aveva dichiarato in una conversazione privata che un nuovo disegno di legge per l'aumento della flotta era superfluo. Egli aveva detto in proposito: Noi abbiamo quello che desideriamo e non desideriamo di più di quello che abbiamo.

Intanto il cantiere *Germania* di Krupp a Kiel è stato adattato in modo che nello stesso si possono costruire contemporaneamente 8 navi da guerra.

(Secondo il progetto cui si allude nel telegramma, si dovrebbero costruire una terza e più tardi una quarta squadra ed inoltre sei grandi incrociatori destinati al servizio all'estero. Ogni anno si dovrebbero costruire tre grandi e tre piccole navi ed una divisione di torpediniere. Tale programma potrà attuarsi senza ricorrere a nuove imposte. Il credito annuo per le costruzioni navali, salirebbe da 60 a 85 milioni di marchi, oltre ad una spesa straordinaria per una sola volta da 9 a 12 milioni.

Il nuovo progetto sarà attuato nel 1916; allora la flotta di combattimento tedesca comprenderà due doppie squadre, in tutto 38 navi di prima linea. *N. d. R.*).

Camera bulgara. SOFIA 30 (B). La Sobranje, nella sua odierna prima seduta, elesse a presidente con 87 voti il candidato ministeriale Bacaloff. L'opposizione diede i suoi 64 voti al deputato Kraeff, ch'è però pure partigiano del Governo.

Elezione suppletoria. BRUNA 30 (N). Nell'odierna elezione suppletoria resasi necessaria in seguito alle dimissioni del dott. Merores, deputato alla Dieta della Moravia per il terzo distretto della città di Bruna, fu eletto all'unanimità il candidato del partito tedesco-progressista Illinek. Di 828 elettori votarono 300.

Mancanza di carbone in Russia. PIETROBURGO 30 (N). Con riguardo alla mancanza di carbone fossile per le imprese industriali nel distretto di Varsavia, il ministero delle finanze si occupa, a quanto annunciano i giornali, della questione di ridurre provvisoriamente il dazio sul carbone di provenienza inglese.

Le elezioni del consiglio nazionale svizzero. BERNA 30 (N). Nelle odierne elezioni per il consiglio nazionale è risultata di nuovo una maggioranza radicale-democratica. I candidati socialisti proclamati nei singoli collegi elettorali rimasero in minoranza.

Imbriani a Roma. ROMA 30 (N). Si era vociferato che Imbriani fosse venuto a Roma per partecipare ai lavori della Camera. La voce è infondata. Imbriani è venuto qui per sottoporsi alla cura kinetitepica che non si trova a Napoli. Egli, fino a guarigione completa, ha bisogno di molta calma.

Fra sovrani e principi. MONZA 30 (N). Il re è partito stamane per Torino.

ROMA 30 (N). Sono arrivati stamane alle 7.30 i principi di Napoli, con la principessa Xenia, ricevuti alla stazione dal duca di Genova, da Pelloux, dagli altri ministri e dalle autorità.

Nozze principesche. KNIGSTON (sul Tamigi) 30 (N). Oggi si è celebrato il matrimonio della principessa Isabella d'Orléans col principe Giovanni d'Orléans.

Il ministro Sangiuliano a Catania. CATANIA 30 (N). Una imponente dimostrazione, con fuochi di bengala e al suono della marcia reale, fu fatta stasera dinanzi al palazzo Sangiuliano. Il ministro si affacciò al balcone e ringraziò la cittadinanza per la dimostrazione, invitandola a gridare *Viva l'Italia* e *Viva il re*.

Un maggiore italiano sul teatro della guerra. ROMA 30 (N). Visconti-Venosta ha ricevuto oggi Domenico Gentilini, maggiore del 62.o fanteria, che è incaricato di seguire le operazioni delle truppe inglesi nella guerra col Transvaal. Il maggiore si recherà a Londra, dove il 5 novembre si imbarcherà assieme agli addetti d'America, Russia, Germania e di altri Stati.

L'inaugurazione della nuova Borsa a Napoli. NAPOLI 30 (N). Stamane vi fu la solenne inaugurazione del nuovo palazzo della Borsa. Il ministro Salandra, accompagnato dalle autorità, vi entrò accolto dal suono della marcia reale. Dopo il discorso del presidente della Camera di commercio, il ministro Salandr pronunziò un discorso, frequentemente applaudito. Parlò quindi il presidente del sindacato dei sensali. Poscia si scopersero i busti di Cavour e Cialdini, su i cui piedistalli il ministro depose ricche corone. Terminata la cerimonia, il ministro visitò le altre sale degli uffici e lasciò il palazzo a mezzogiorno, salutato da applausi. Nel pomeriggio visitò il Museo artistico-industriale, e la Scuola professionale Alessandro Volta. Stasera, in onore di Salandra, fu dato un pranzo alla prefettura, al quale seguì un ricevimento alla Camera di commercio.

Per i filatelici. BERLINO 30 (B). Giusta un'ordinanza del ministro delle poste dell'impero si emetteranno col 1. gennaio 1900 nuovi segna-valori postali, sui quali sarà impresso un busto della figura simbolica rappresentante la Germania.

Sciopero nero. LIEGI 30 (B). Stamane nel bacino carbonifero di Seraing numerosi minatori si posero in isciopero. In alcune miniere lavorano soltanto pochissimi operai. Gli scioperanti domandano un aumento delle mercedi. L'ordine non fu turbato. Si prevede che domani il numero degli scioperanti aumenterà considerevolmente.

Una rivolta di alienati. ROMA 30 (N). Oggi alle ore sei, 42 alienati della Lungara, accompagnati da 17 infermieri, si recavano alla passeggiata alla vigna Achilli a Santa Prisca. Al ritorno, quando la comitiva fu giunta al Ponte Sisto, l'infermo Massimo Gentili, smaniando emise a gola spiegata grida sovversive. I custodi cercarono di calmarlo. Invece tutti i 42 alienati si misero a gridare ribellandosi. La baldoria fu indescrivile. Accorsero le guardie che durarono gran fatica ad accompagnar tutti i disgraziati al Manicomio.

I funerali dell'arcivescovo Raicevic. ZARA 30 (B). Oggi ebbero luogo con grande pompa i funerali dell'arcivescovo Raicevic.

Esplosione - 5 morti. HONFLEUR 30 (N). Nella sezione per la fabbricazione di cartucce della fabbrica di dinamite Albon avvenne un'esplosione che uccise 5 persone.

RECENTISSIME

Il processo Henry-Reinach. PARIGI 29. La vedova Henry, mediante il suo difensore, presentò richiesta al presidente delle Assise perchè il processo contro Reinach venga fissato il 16 novembre.

Il monopolio inglese dei cavi sottomarini. PARIGI 29. Il *Memorial diplomatique* constata che la guerra del Transvaal mise in evidenza che tutte le comunicazioni con la Francia, se ne togli l'Algeria, sono nelle mani dell'Inghilterra, perchè tutte le Compagnie essendo inglesi, le loro convenzioni contengono un articolo in cui è detto che, in caso di guerra, i telegrammi passano sotto la censura del Governo inglese. Questo stato di cose, dice il giornale, è dannoso anche al commercio, specie del Madagascar, perchè i telegrammi commerciali per risparmio sono generalmente cifrati e la censura inglese ne ritarda l'invio. Si afferma che si iniziarono pratiche per rimediare a questo stato di cose anormale.

Luigi delle bande nere. PARIGI 29. Luigi Regis, fratello di Max, liberato ora dal servizio militare, assunse la direzione del partito e „delle truppe antisemitiche" algerine. Egli dichiarò di voler continuare non meno audacemente l'opera del fratello. Luigi Regis, prima di entrare nella milizia era studente di medicina, e si era tenuto sistematicamente estraneo agli avvenimenti provocati da Max.

Orribile accidente. BERNA 29. Due operai della fonderia Saucor, a Arbis, erano occupati a sollevare una caldaia ripiena di metallo in fusione, quando, in seguito ad un falso movimento, una parte di esso si rovesciò. L'uno degli operai, un giovane italiano, prese paura e scivolò. La ghisa si sparse a terra e il disgraziato vi cadde in mezzo. Fu soccorso immediatamente dai suoi colleghi, ma si trova in uno stato disperato.

I drammi delle miniere. - Il crollo di una zolfara. - Morti e feriti. PALERMO 29. Un grave infortunio è avvenuto nella miniera Stincone presso Serradifalco. Mentre gli zolfatai erano intenti al lavoro, crollava la galleria producendo un rumor cupo spaventevole. Sette operai rimanevano sepolti, tutti gli altri fuggirono atterriti. Dopo grandi stenti, quattro degli operai poterono essere estratti vivi, ma gravemente contusi; tre rimasero morti schiacciati. Sul posto recaronsi le autorità, l'ispettore della Società coassicuratrice milanese, seguiti da molto popolo piangente.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal personale insegnante della scuola di Barriera vecchia, per onorare la memoria della compianta sig.a Maria Moretti, zia della loro collega, signorina Rita Corner, c. 28.

Dal sig. Demetrio Marco, nell'anniversario della morte della sua diletta sorella Sofia Marco Pielli, c. 10.

Pernice alleata, lire 5; per non aver pagato il salvaroba al Circolo Ideale, dalla compagnia del Frasco, c. 1.80.

S.ta Croce appartiene o no al territorio di Trieste? E' questa la domanda che si rivolsero alcuni gitanti triestini, recatisi ierlaltro a S.ta Croce, vedendo presso la prima casa del villaggio una tabella indicante (in islavo!) che S.ta Croce fa parte del circondario di Nabresina e del distretto di Cominiano. Ma come mai è possibile questo fatto, si domandarono quei cittadini; forse che S.ta Croce fu staccata dalla provincia di Trieste e annessa a quella di Gorizia?

Informatisi seppero che quella prima casa del villaggio era stata presa a pigione da un oste - che un tempo teneva osteria a Trieste nei pressi della Posta - il quale s'era distinto anche a Trieste per la sua italianofobia. Ora era appunto l'oste pigionale di quella casa che aveva esposto sulla via quella tabella slava, e indicante, per soprammercato una cosa falsa; perchè S.ta Croce appartiene sempre al Comune-provincia di Trieste, ed anzi non ha alcuna voglia di distaccarsene, checchè ne dicano o ne pensino gli agitatori slavi e il succitato oste separatista.

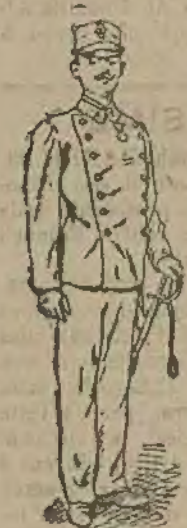
Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ad uditori i praticanti legali sigg. Edoardo Tomasini, Felice de Fabris, Felice Bisail, Francesco Ferlan ed Enrico Thoman.

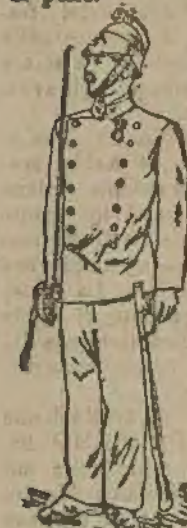
Fondazione cav. Giov. Costi. Alcuni anni fa, per festeggiare un lieto avvenimento di famiglia, il cav. Costi rimetteva alla Direzione generale di pubblica beneficenza un importo di denaro, destinandone il frutto, in perpetuo, a due premi per le due migliori fanciulle ricoverate nella Pia casa dei poveri.

Ieri appunto, nella ricorrenza della fondazione „Giov. cav. Costi", ebbe luogo la solenne premiazione. L'ispettore della Pia casa, sig. Alem. R. Giatto, premesso analogo discorso, in presenza di tutte le fanciulle ricoverate, consegnò i due premi di corone 42 ciascuno alle due prescelte, Vittoria Boenco e Gemma Spaini, le quali ringraziarono affettuosamente.

La nuova divisa delle guardie municipali. Ieri, alle 7 pom., nella palestra della civica scuola di via Nuova, le guardie municipali indossanti la nuova divisa, furono passate in rivista dal dirigente magistratuale dott. Artico e dall'assessore dott. Gregorutti. Erano presenti alla rivista anche Giuseppe Caprin e i pittori Scomparini e Tominz nonchè il sig. G. T. Angelini per la ditta Angelini e Benardon, fornitrice delle sciabole, e il sig. Aronne Dag, direttore della ditta Steiner, fornitrice delle divise e degli elmetti.

Le guardie, in numero di 22, (essendo attualmente vacanti 6 posti) con due sottocapi e il comandante sig. Demarchi, passarono prima la rivista in tenuta semplice, poi in tenuta di gala e finalmente col pastrano. Il signor Dirigente si mostrò soddisfatto della nuova divisa, che è riuscita davvero di bell'effetto, e se ne congratulò col dott. Gregorutti, il quale ne ha ideato e curato l'esecuzione, consultandosi all'uopo col Caprin e coi pittori Scomparini, Lonza, Tominz e Diamant, il quale ultimo fu il principale autore dei disegni.

*

La guardia, in tenuta semplice, ha giubba e calzoni di panno bleu scuro; la giubba, a doppio petto, filettata in rosso cupo, ha 14 bottoni grandi in metallo bianco sul petto, tre piccoli su ciascuna manica, e quattro sul finto taglio all'estremità inferiore del dorso. Il collare è a risvolto, con mostreggiature rosse alle punte, ornate di due alabarde in metallo bianco. I calzoni, a taglio dritto, portano agli orli esterni una filettatura rosso cupo della larghezza di un pollice. Il berretto, pure di panno bleu-scuro filettato in rosso, con visiera e sottogola di cuoio laccato, porta nel mezzo in rilievo lo stemma di Trieste, in argento; sotto v'è il numero della guardia, in metallo bianco, e un altro numero di eguale grandezza è sul braccio destro della guardia.

La sciabola, che arieggia a quella di cavalleria, ha l'elsa con guardamano in acciaio; il fodero è di cuoio nero; la dragona *(port' epée)* è di pelle nera. La guardia in servizio porta guanti bianchi di pelle.

In tenuta di gala, la guardia municipale porta l'elmetto, che è di elegante disegno. La cupola è di metallo bianco lucente; la parte inferiore è ricoperta di pelo di foca; il cimiero, terminante in una testa di leone, è di metallo abbrunito, e così pure il sottogola. Nel mezzo dell'elmetto spicca sul nero del pelo di foca una grande alabarda in argento.

Dal 2 novembre in poi, dinanzi al portone del palazzo municipale, sarà ogni giorno di fazione una guardia in tenuta di gala.

La divisa del comandante diverge da quella delle guardie per le grandi spalline e i galloni d'argento alle maniche. Nell'elmetto il cimiero e il sottogola, anzichè abbruniti, sono dorati e la dragona della sciabola è d'argento.

I due sottocapi, anzichè le spalline, hanno cordoncini d'argento.

Il pastrano delle guardie è uguale a quello del comandante, qui contro riprodotto, con la sola differenza che le guardie hanno alle maniche, in corrispondenza del polso, un filetto rosso, mentre nel comandante e nei sottocapi questo filetto è d'argento.

La stessa cosa avviene per il berretto, nel quale la filettatura è in panno rosso per le guardie e in argento per i capi. Questi ultimi poi hanno lo stemma del berretto ricamato in argento, con l'alabarda su fondo rosso.

Nuptialia. La signorina Alice Zecovin andò sposa ieri al sig. Carlo Coffon.

La signorina Ersilia Steffanutti si unì in matrimonio col sig. Ettore Amorth.

Congratulazioni ed auguri.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di maestro di II classe presso la scuola popolare maschile di Buie con lingua d'insegnamento italiana. Il concorso scade fra quattro settimane.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 24 a lunedì 30 corrente.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 329 casi di malattia; furono dichiarati guariti 310; rimangono in cura 714. Fra questi si contano 100 ammalati per causa d' infortunio sul lavoro.

Furono constatate 175 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 8226.48.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore dell' agricoltore Matteo Regbent, di Contovello, al quale, per odio politico, furono tagliate le viti:

Raccolte dall'oste del „Ritrovo" la sera del 29 corr. nel chiosco della villa Vascotto a Villsano (Isola) dai sig.i A. Vascotto c. 2, E. Vascotto c. 1, G. Dulmovich c. 1, R. Krisiach c. 2, B. Marchetti c. 1, F. Cavarlese c. 1, G. Visintini c. 1; pure raccolte al „Ritrovo" piazza dell'Ospitale dall'oste sig. G. Duimovich c. 1, G. Vites c. 1, R. Krisiach c. 1, E. Vascotto c. 1, V. Moggioli c. 1, Clementini c. 1, G. Tiziani c. 1, R. Timeus cent. 50, P. Depol cent. 60, C. Gerbez cent. 50, Onordio cent. 60, D. Corazza cent. 50, C. Pascutto c. 1. Da un anonimo „per averghe butà le carte a Servola" c. 1.

Precedentemente raccolte c. 299.90 e lire 10. Assieme c. 320.60 e lire 10.

★ A favore degli orfani del suicida Sussan, ci pervennero: da Nonna Uccia, c. 2; dalla „Previdenza" c. 10; dalla baronessa de Rittmeyer c. 10.

★ A favore della famiglia del disgraziato ferroviere Giovanni Pouch ci pervennero: dalla baronessa de Rittmeyer c. 10; dalla „Previdenza" c. 10; da Nonna Uccia cor. 2.

Novelli-Shyloch. Glauco Cambon ha esposto un ritratto a olio di Ermete Novelli nella truccatura di *Shyloch*. E' lavoro fatto in due ore, chè Novelli non voleva posare di più ed ha tutta la freschezza delle cose fatte di *primo*, senza pentimenti, senza rimpastature. E il compito non era facile, perchè l'artista doveva evitare che il quadro avesse il carattere di una semplice raffigurazione del personaggio di *Shyloch* e cercare invece di rendere evidente lo scopo di dare il ritratto di Novelli nel tipo del personaggio shakesperiano, come da lui incarnato. Pure il Cambon vi è riuscito mirabilmente, chè nella sua tela ha saputo fissare, nel modo più evidente, l'individualità del grande attore, così che l'osservatore ve lo riconosce subito, trovandovi del pari tutta l'espressione della creazione novelliana. E il giuoco del viso e lo sguardo e il gesto della mano, tutto vi è riprodotto con straordinaria squisitezza di sentimento. Questo per quanto riguarda l'interpretazione del soggetto, dell'individuo. Rispetto, poi, al colore e alla tecnica, nel primo è grande vivezza, un intuito sicuro, e trasparenza e finezza di rapporto, nella seconda s'intravvede il tocco febbrile dell'esecuzione affrettata, ma nello stesso tempo l'efficacia e giustezza di segno.

Con questo ritratto, Glauco Cambon dimostra di possedere ottime qualità di ritrattista, fra le quali quella di non limitarsi alla riproduzione materiale della fisionomia, ma di saper leggere quella parte quasi inafferrabile, che costituisce il carattere dell'individuo.

Egli è il primo pittore per il quale il Novelli abbia posato.

Cose del Comunale - Il conflitto fra l'impresa Corti e il Consorzio orchestrale. Siamo a poche settimane dal giorno in cui dovrebbe aprirsi la stagione di carnevale-quaresima al nostro Comunale, e mentre negli anni decorsi tutto a quest' ora era già chiaramente e definitivamente stabilito, quest'anno regna ancora la più assoluta incertezza sulle sorti della stagione. Basti il dire che l'impresario sig. Corti non ha ancora firmato alcuna specie di contratto con la Direzione del teatro, e siccome questa non ha in mano il più piccolo deposito di garanzia, è chiaro che il signor Corti, se lo volesse - speriamo che non lo vorrà - potrebbe piantarci tutti quanti in asso.

Si andava buccinando fra il pubblico che la causa di questo eccezionale prolungarsi del periodo d'incertezza fosse da attribuirsi ad un conflitto sorto fra l'impresa e il Consorzio orchestrale, causato dalle soverchie esigenze di quest'ultimo. Affinchè l'opinione pubblica fosse messa in grado di giudicare le cose con perfetta cognizione di causa, la Direzione del Consorzio orchestrale invitò iersera i rappresentanti della stampa e fece ad essi una particolareggiata e documentata relazione di tutte le trattative corse fra il Consorzio e l'impresa, prima col tramite della Direzione del teatro, poi direttamente col sig. Corti.

Non è qui il luogo di riprodurre minuziosamente tutta la sequela delle trattative e tutti gl' incidenti di vario genere a cui esse diedero luogo. Ci basti il rilevare che dalla chiarissima e ineccepibile esposizione fattaci iersera, noi abbiamo tratto il convincimento che la Direzione del Consorzio orchestrale ha spiegato in questa faccenda la maggiore arrendevolezza, e ha dato prova della più assoluta buona volontà per arrivare ad una felice soluzione. Essa ha ceduto all' impresa in tutto. Per le paghe accettò i limiti stabiliti dal signor Corti; alle esclusioni che rienne fondate, aderì incondizionatamente; e infine lasciò liberi tutti i posti delle prime parti - eccettuato il violino di spalla per il quale fece un'ottima designazione - affinchè l' impresa potesse occuparli con professori di propria scelta.

In tal modo, di tutto il conflitto che pareva da principio così grosso e difficile a risolversi, non rimasero che tre punti di divergenza, ma talmente minuscoli, da non sembrar vero che per così poco il signor Corti abbia minacciato di mandar tutto all'aria.

In primo luogo il signor Corti domanda che l'orchestra faccia le due prime prove *gratis*. L'orchestra invece pretende di essere pagata fin dal primo giorno, ed è una cosa talmente sacrosanta il diritto per chi lavora di essere pagato, che non può non destare meraviglia questa pretesa del signor Corti, anche se può fondarsi sopra precedenti, i quali, se esistono, sono tutto altro che degni d'essere invocati ad esempio.

Gli altri due punti di divergenza riguardano due professori, che l' impresa vorrebbe esclusi dall'orchestra, mentre il Consorzio trova ingiusta ed inumana questa esclusione. Si badi però che questi due professori non sarebbero destinati ad occupare posti importanti, ma bensì gli ultimi posti negli istrumenti di fila, con paghe da 18 a 14 fiorini settimanali!

In quanto alle due prime prove, per le quali l' Orchestra giustamente pretende di essere pagata, il maggiore aggravio per l'impresa consisterebbe in 138 fiorini; somma questa che, per una stagione la quale ha un bilancio che varia fra i 90 e i 100 mila fiorini, apparisce ben meschina.

Per questi tre punti di divergenza, il signor Corti ha scritto al Consorzio che non accetta „le sue condizioni" e che perciò ha chiesto alla direzione del teatro l'autorizzazione di portare a Trieste un'orchestra tutta forestiera; altrimenti pigli il teatro chi lo vuole!

Così stando le cose, pare a noi che la Direzione non potrà che rispondere negativamente alla richiesta del signor Corti, tanto più che le condizioni alle quali fu concessa la dote parlano abbastanza chiaro.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Cecilia ved. Geggi, dal signor Ernesto Carbonaro cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della defunta signora Nina Costantini, l'avv. Angelo de Daninos elargì corone 50 alla Comunità Israelitica.

— La signora A. ved. M. elargì alla Guardia medica cor. 10 per una medaglia.

— In occasione della serata di beneficenza tenutasi domenica al Politeama Rossetti i signori F.lli Girardelli, Francesco Glanzmann, barone Pietro de Morpurgo, signorina Assunta Türck e G. Voelcki misero a disposizione i loro palchi a favore della Società.

La chiusura dei negozi di commestibili e coloniali. Come è noto, dopo l'adunanza di negozianti in commestibili, coloniali, salumerie ecc., tenutasi domenica 22 corrente, per iniziativa della „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio", nella quale fu deliberato che dal 1. novembre p. v. in poi i negozi in detti generi si chiuderanno alle 8 di sera, alcuni negozianti in commestibili e salumerie avevano tenuto un'adunanza fra di loro, nella quale deliberarono di convocare entro il corrente mese tutti i loro colleghi, allo scopo di apportare alcune modificazioni all'orario approvato in quella prima adunanza, pur restando entro il limite stabilito di 14 ore di lavoro.

A tutto ieri però questa adunanza non era stata tenuta, per cui la Direzione della Cassa ci scrive una lettera per comunicarci ch'essa non potrebbe dilazionare la data già stabilita, senza venir meno alla propria dignità e senza mancare di riguardo a quei signori principali che le usarono la cortesia di intervenire all'adunanza da essa indetta.

Come adunque fu stabilito nell'adunanza del 22 corrente, il nuovo orario entrerà in vigore col giorno di domani mercoledì 1. novembre, e la Cassa di protezione si lusinga che tutti i proprietari dei negozi di commestibili, coloniali, salumerie ecc. vorranno associarsi al deliberato preso alla quasi unanimità in quell'adunanza.

L'epidemia di tifo all'Orfanotrofio S. Giuseppe. Ieri non si manifestò alcun caso nuovo di tifo, tra le ricoverate nell'Orfanotrofio S. Giuseppe, nè tra quelle bambine che, dai loro parenti, in seguito allo scoppio dell'epidemia, sono state levate dall'Ospizio. Queste ragazzine, allontanate così dal focolare dell'infezione, vengono giornalmente visitate al domicilio dei loro parenti, o dal protofisico, dottor Costantini, o dal vice-protofisico, dottor Merlato.

I casi di tifo tra le orfanelle dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, sono complessivamente 35; il primo caso si manifestò il 7 corr., ma appena il 16 si potè stabilire con certezza che si trattava di tifo. Gli altri casi si manifestarono nel periodo fra il 16 e il 28 corrente.

Come abbiamo annunziato, l'autorità sanitaria ha preso energiche misure per localizzare ed estinguere l'epidemia. Ai bisogni d'acqua dell'Orfanotrofio viene provveduto con l'invio di tre botti al giorno, d'acqua d'Aurisina. Fu pure ordinata la sterilizzazione degli utensili di cucina e di refettorio, per impedire la ulteriore diffusione della malattia.

La Commissione sanitaria constatò in questa circostanza che la canalizzazione della via dell'Istria è molto difettosa: per cui è supponibile che l'infiltrazione dei germi morbigeni nel pozzo dell'Orfanotrofio sia avvenuta per quella via. L'analisi di quel pozzo, pur dimostrando che essa è inquinata, non ha condotto alla scoperta del bacillo del tifo.

Si spera che mercè gli energici provvedimenti presi l'epidemia non avrà ulteriore sviluppo.

Lo stato delle piccole ammalate, degenti alla Maddalena, è soddisfacente.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Achille*, diretto a Trieste, partì il 28 da Costantinopoli per Pireo. Il *Bohemia*, diretto a Trieste, lasciò il 28 il porto di Alessandria. Il *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 28 da Colombo per Penang. Il *Melpomene*, proveniente da Trieste, arrivò il 28 a Calcutta. Il *Poseidon*, proveniente da Trieste, partì il 27 da Yokohama per Kobe. Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò il 28 a Rio Janeiro.

— Il piroscafo *Triestino*, della ditta Chierini, Modugno & comp. è partito ieri da Port Louis du Rhone, per Porto Said.

Il piroscafo *Emma*, della ditta Chierini, Modugno & com., è arrivato ieri a Palermo, proveniente da Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Sultan" da Spizza e Cattaro con 41 passeggeri, „Castore" da Batum e Costantinopoli; i piroscafi a. u. „Maria B." da Gallipoli, „Matlekovits" da Fiume, „Dubrovnik" da Bari e Spalato con 10 passeggeri, „Jason" da Cattaro e scali con 15 passeggeri, „Biokovo" da Metcovich e scali con 4 passeggeri; e il piroscafo italiano „Roma" da Genova.

★ Partirono i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Arpad" per Fiume, „Bathory" per Bordeaux.

Il quartetto triestino alla Filarmonica. Per gli appassionati cultori della musica da camera una lieta notizia: il quartetto triestino composto dei signori Iancovich (I violino), Viezzoli (II violino), Ballerini (viola) e Cuccoli (violoncello), ormai giustamente apprezzato per il suo indiscutibile valore, si produrrà la sera del 8 novembre p. v. nella sala della Filarmonica, prima d'intraprendere un giro artistico in Germania.

Quando, a suo tempo, l'egregio maestro Alberto Castelli ebbe in mente d'organizzare nella nostra città un quartetto esclusivamente composto di elementi giovani, il quale potesse far emergere che anche Trieste conta delle capacità musicali, l'impresa ci parve molto arrischiata, non perchè gli elementi adatti facessero difetto, ma perchè il poter competere con quartetti ormai celebri, come il Bolognese, il Boemo ed altri, appariva come un sogno quasi irrealizzabile.

Oggi l'infaticabile m.o Castelli, che coadiuvato dall'apprezzatissimo violoncellista prof. Cuccoli, nulla tralasciò per rendere gli allievi suoi dei quartettisti di primissimo ordine, atti a succedere degnamente all'ormai disciolto quartetto Heller, può dirsi ben lieto dell'opera sua completamente riuscita.

Il pubblico nostro musicalmente più colto, non si lascierà certo sfuggire questa occasione di dare a queste giovani forze, ormai conscie e sicure del proprio valore, il suo verdetto di piena approvazione.

Pubblicheremo a suo tempo l'attraente programma del concerto.

La Réjane a Trieste. Dunque la Réjane viene; viene per una recita sola, e viene al Teatro Armonia. Questo a tranquillità di tutte quelle amabilissime signore lettrici che da qualche giorno ci vanno assediando di letterine profumate, tutte col ritornello del „Viene? non viene? quando viene?" *L'unica* rappresentazione della Réjane si darà dunque *giovedì*, due di novembre, alle otto, con la brillante commedia di V. Sardou: *Madame Sans Gêne*. Le prenotazioni già da qualche tempo sono numerosissime, sono anzi, diremo quasi, affannose, tanto che si può star sicuri di vedere il concorso di un pubblico affollato ed elegante. La Réjane ha oggi la rinomanza di una vera *étoile* parigina. La curiosità di vederla e di udirla è quindi pienamente giustificata.

Teatro Fenice. La compagnia Scognamiglio ci presentò iersera la *ripresa* della *Figlia di Madama Angot*, una figlia... ch'è poi la madre delle operette comiche per grazia e vivacità. La geniale musichetta del Lecocq ha rinnovato gli antichi entusiasmi e convien dire che non poco vi contribuì l'esecuzione inappuntabile e spigliatissima. Non grandi voci, ma eleganza, disciplina ed affiatamento. Le signore Marchetti *(Claretta)* e Paulini *(Mad. Lange)* ottennero un caloroso successo per la loro grazia e per la vivacità del loro canto. Comicissimo il Marchetti, un *Larivaudier* tipico, e benissimo i signori Orefice, Bertocchi e Fineschi, che contribuirono al bellissimo assieme. Il terzettino all'ultimo atto dovette essere replicato. Il coro dei cospiratori ebbe un' esecuzione esemplare. La bacchetta del m.o Ristori si è fatta valere, e l'orchestra filò a dovere a piena sua lode. L' operetta è messa in scena con lusso e buon gusto. Bellissimo lo scenario e di bell' effetto i vestiari, strettamente in carattere. Il pubblico si divertì e applaudì con calore. La graziosissima operetta, che doveva rappresentarsi per una sola volta, in seguito al bel successo avuto, verrà replicata giovedì sera, seconda festa.

Questa sera *Rolandino* del m.o Valente.

Teatro Filodrammatico. La prima recita della simpatica compagnia Sichel-Zoppetti-Masi avrà luogo domani sera, 1. di novembre, con la commedia in 3 atti di A. Bisson: *Il controllore dei vagoni letto*. Seconda recita giovedì con *Il Portafoglio*. Alla terza udremo una novità: *Il cinematografo* di G. Javer. Quanto prima: *La dame de Chez Maxime*.

La grande Compagnia equestre Sidoli. La compagnia equestre Sidoli arriverà quest'oggi alle ore 2 con treno speciale direttamente da Monaco e darà domani a sera la prima rappresentazione al Politeama Rossetti.

Il voto di una morta. — Un cadavere che attraversa l'Oceano... in incognito. Per tutta la giornata di ieri, al Punto franco, si parlò del misterioso arrivo di un cadavere a bordo di un piroscafo lloydiano. Un nostro *reporter*, messo in curiosità da questa strana diceria, volle fare alcune ricerche in proposito, ed ecco quello ch' egli è venuto a rilevare.

Mercoledì scorso giungeva da Alessandria il piroscafo lloydiano *Habsburg*, al comando del capitano R. Mitis, con 33 passeggeri e carico generale di merci. Dopo scontata la prescritta contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, l'*Habsburg*, sabato a mezzogiorno, fu ammesso a libera pratica e andò ad ormeggiarsi dinanzi al nuovo *hangar* N. 1 A del Punto franco, ove si diede subito mano al lavoro di scarico.

Domenica mattina, fra i tanti colli di merci, fu sbarcata anche una lunga cassa rettangolare, molto pesante, assicurata da molte e grosse viti, e per di più legata da un cavo di manilla di discreta grossezza. Sopra la cassa, a caratteri grossolani, era scritto in tedesco: *Alto! - posa piano! - non rovesciare!* e su di un fianco si leggeva il seguente indirizzo: *Frau Seraphine Massarovitchs. Tyrnau - Ungaria.*

La cassa, che proveniva da Manilla (isole Filippine), nella polizza di carico era qualificata come contenente merci di *curiosità*. Fu deposta nell' *hangar* N. 1 e venne presa in consegna dall' ufficiale di finanza signor Waller e dal capo-*hangar* sig. Maldini.

Ieri mattina un signore tedesco si recò in quell' *hangar* e domandò se fosse stata sbarcata dal piroscafo *Habsburg* una salma. Siccome nessuno di quei funzionari aveva avuto alcun sentore di una spedizione di quel genere, tutti risposero negativamente e il signore tedesco se ne andò. Subito dopo però l' ufficiale Waller, messo in sospetto da quella domanda, si diede ad osservare minutamente tutte le merci sbarcate dall'*Habsburg*, e fermò la sua attenzione sulla cassa sopra descritta; e dalla lunghezza della medesima, che oltrepassava i due metri per circa uno di larghezza ed altrettanto di altezza, e da altri vaghi indizi, fra cui quello della cura minuziosa che era stata posta nel chiudere ermeticamente la cassa, tanto che lungo tutte le commessure correvano grosse striscie di *cautschouc*, concepì il sospetto che la dichiarazione relativa al suo contenuto fosse falsa. Ne avvertì subito i suoi superiori, i quali riferirono il caso all' autorità sanitaria e portuale, che ordinò la verifica del contenuto della cassa alla presenza di una commissione medico-politica.

Infatti all' 1 pom. il sostituto protofisico municipale dott. Merlato, il dott. Hausenblichler per la Luogotenenza, l' aggiunto portuale signor Battagel, il medico del capitanato di porto dott. Strasser e gli ufficiali Krainer e Schabl si recarono nell' *hangar* suddetto e fecero scoperchiare la cassa misteriosa. Allontanato un voluminoso involucro di stoffa nera, si presentò alla vista di quei signori una cassa di piombo, il cui coperchio era di grosso cri-

---

H. Wachenhusen (68)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Certo anche mia madre ricevette la stessa impressione, perchè sulla sua fronte apparve una nube.

Alla chiamata di Stefania, Ermanno era accorso presso di lei; ma uno sguardo tanto severo quanto espressivo, gettato dalla mamma su di me, lo indusse ad uscire dalla stanza.

Per quanti pochi riguardi fosse solito usare alla sua genitrice ed a me, pure non ebbe il coraggio di spingere l'impudenza, al punto di darci spettacolo dei suoi amori.

Poco dopo, giunse il medico, che era già avviato verso la nostra villa per farmi la visita quotidiana.

Egli dichiarò che la disgrazia capitata a Stefania le aveva cagionato più spavento che male serio. Si trattava di una semplice distorsione al piede destro, che egli rimise subito a posto, non senza che la baronessa emettesse un grido straziante.

Ermanno, completamente rassicurato, rimontò a cavallo, galoppando in città, per tornare poco dopo col suo equipaggio, nel quale fece ricondurre la bella Stefania a casa sua.

Egli si fermò ancora per circa mezz'ora a discutere con la mamma, mentre mi ero ritirata nella mia camera. Non saprei dire quale fosse l'argomento del colloquio fra madre e figlio, ma certo si era parlato anche di me. Mio fratello aveva notato non solo, ma si era pur anche offeso della poca premura da me dimostrata per Stefania, e, non potendo vendicarsi in altra guisa, aveva senza dubbio sfogato la sua stizza, insistendo presso la mamma perchè il mio fidanzamento con Langenbach fosse ormai ufficialmente proclamato.

Benchè non fossi rimasta del tutto insensibile per la disgrazia successa alla baronessa Ebersburg, pure non mi era riuscito di vincere l'istintiva avversione che ella mi ispirava; tanto più che, mentre giaceva svenuta sul sofà, mi era balenata alla mente un'idea, la quale prima non mi era mai venuta.

La signora misteriosa, che col mezzo di Ermanno aveva fatto arrestare e consegnare alla giustizia Eugenia, era lei!

Mi sembrava quasi incomprensibile di non averci pensato subito. Che Stefania ed Ermanno si erano conosciuti a Parigi, o in una stazione balneare, lo avevo inteso dire positivamente, senza dare alcun peso a questa circostanza, che mi interessava assai poco.

A tale pensiero, mi invase un senso di ripugnanza invincibile per quella bella creatura, e tutte le voci che circolavano sul conto della sua condotta, non sempre irriprovevole, mi sembravano giustificate. Per colmare d' onta e d' obbrobrio una povera disgraziata come Eugenia, già tanto perseguitata e tormentata, bisognava proprio essere dotati di un carattere spregevole.

Non vi erano forse altri mezzi per assicurarsi del suo silenzio?

Ma anche mio fratello mi appariva di nuovo in tutta la sua immensa insensibilità e cattiveria. Eugenia, per una combinazione fatale, aveva attraversato nuovamente il suo cammino, ed egli, valendosi di una infame accusa, lanciata contro di lei dall'uomo abbietto al quale l'aveva incatenata per tutta la vita, non aveva esitato un istante a darla in balìa di giudici severi, che forse, giudicando dalle apparenze, la avrebbero condannata senza pietà. E tutto questo perchè Stefania temeva di essere compromessa se Eugenia fosse rimasta in libertà!

CAPITOLO XXII.

Giunse finalmente la sera. Col cuore palpitante vidi partire la carrozza che conduceva mia madre a teatro.

Mi pareva di agire assai male ricevendo Radom ad insaputa della mia genitrice; ma non era forse lei che mi costringeva a quel passo facendosi l'alleata di chi voleva rendermi per sempre infelice?

La mia cameriera doveva attendere il barone presso la porticina in fondo al giardino, e condurlo presso di me, senza che nessun altro dei domestici potesse avvedersi della sua presenza clandestina in casa nostra.

Seduta sul sofà, nel salottino attiguo alla mia stanza, aspettavo ansiosa e col cuore tremante, tendendo l' orecchio ad ogni più leggero rumore, e sussultando ad ogni istante.

Finalmente mi parve di udire dei passi nell'anticamera, ed un minuto dopo ero fra le braccia del mio Otto, che mi stringeva appassionatamente al cuore.

Passammo insieme un'ora di ebbrezza immensa, indescrivibile. Era la prima volta che ci parlavamo liberamente, senza essere osservati da cento sguardi fissi su di noi.

Otto era pallido ed abbattuto per la continua agitazione nella quale lo teneva la penosa incertezza del nostro destino. Vedendo me pure così sfinita e distrutta, tentennò tristamente il capo, mentre gli spuntava sul ciglio una lagrima, che invano tentò celarmi. Entrambi cercavamo di illuderci con speranze fallaci, di infonderci reciprocamente coraggio, mentre in sostanza, ben sapevamo quali formidabili ostacoli si opponevano al compimento dei nostri desideri.

Non mi fu possibile di risparmiare al mio diletto qualche leggero rimprovero in merito al suo contegno verso mio fratello. Con la sua perspicacia e la sua conoscenza del cuore umano, avrebbe dovuto comprendere che era necessario di lusingare la debolezza principale di Ermanno, il suo orgoglio, e, per quanto ciò potesse ripugnare al suo carattere leale, doveva farlo per amor mio.

— Forse tutta la nostra disgrazia la dobbiamo alla freddezza ed al riserbo che tu hai sempre mostrato ad Ermanno - soggiunsi, stringendo teneramente la sua mano fra le mie, per mitigare con quella stretta l'amarezza delle mie parole. - Tenendoti sempre lontano da lui, hai favorito i disegni del barone Langenbach, al quale hai dato tempo ed agio di prendere su mio fratello quell' influenza che ci riesce così fatale.

Radom aggrottò le ciglia e non rispose. Credetti giunto il momento opportuno per strappargli il segreto dell'antipatia esistente fra lui ed Ermanno.

(Continua)

stello, sotto il quale si vedeva, benissimo conservata, la salma di una giovane donna, splendidamente abbigliata, in un abito di seta grigio-perla, fra una vera profusione di fiori freschi, i quali, per l'assoluta mancanza d'aria, si erano perfettamente conservati. Le estremità inferiori del cadavere erano avvolte nella bandiera tricolore ungherese; al dito medio della mano destra la morta aveva un magnifico e prezioso anello con grosso solitario. Una ricca capigliatura nera le scendeva sugli omeri. Il viso, molto bello, serbava la più tranquilla serenità e nella trasparenza opaca della morte pareva che la giovane donna riposasse in profondo sonno. I medici constatarono che la salma, imbalsamata, si trovava in perfettissimo stato di conservazione.

Sopra un cartello di grossa carta, scritto a mano in tedesco, si leggeva la seguente raccomandazione: „Se per un disgraziato accidente di naufragio o per qualsiasi altra causa, questa cassa venisse ritrovata, il reperente è pregato di farla proseguire a destinazione (e qui era ripetuto l'indirizzo) a spese dello Stato ungherese, al quale il signor Gasparek di Manilla, cittadino ungherese, rimborserà tutte le spese di qualsivoglia natura e fino a qualsiasi ammontare".

★

Di fronte allo stranissimo caso, mai finora verificatosi a Trieste, furono fatte delle indagini per iscoprire chi fosse stato quel signore tedesco, che nella mattina si era presentato all'*hangar* per chiedere se fosse giunta una salma con l'*Habsburg*, e lo si trovò nella persona del signor Paolo Kühn, il quale, giunto qui anch'egli con l'*Habsburg*, aveva preso alloggio all'*Hôtel Europa*.

Posto alla presenza della salma, egli incominciò col dichiararsi disposto a pagare, anche centuplicate, tutte le spese, tasse e diritti spettanti al Lloyd o a chiunque altro per il trasporto.. Alla commissione suddetta il signor Kühn presentò tutti i documenti, in perfetta regola, rilasciatigli dal Consolato generale a. u. di Manilla e una dichiarazione dell'autorità sanitaria municipale e portuale di colà, dalla quale risultava che la salma era quella della signora Irma Gasparek, nativa di Tyrnau (Ungheria), moglie del facoltoso negoziante signor Gasparek, proprietario di un'importante ditta ungherese in esportazioni e importazioni stabilita colà. Dal certificato dei medici che avevano eseguito la necroscopia e poscia l'imbalsamazione, risultava che la detta signora era morta per anemia congiunta a vizio cardiaco. La destinataria della cassa, che, come abbiamo detto, è indirizzata alla signora Serafina Mussarovitcha, è sorella della defunta e abita a Tyrnau. La povera morta aveva sposato il signor Gasparek circa otto anni fa e da sette anni abitava a Manilla. Cinque mesi or sono ella ammalò e la malattia la trasse alla tomba. Ma prima di morire la signora aveva espresso al marito il desiderio di esser sepolta in patria. Il marito promise ed ebbe sacro il voto estremo di colei che era stata sua fida e amorosa compagna. Ci sarebbero stati degli ostacoli e non pochi forse! Non monta. Egli li avrebbe superati tutti, pur di esaudire il voto della povera morente.

Il signor Kühn raccontò tutte le difficoltà incontrate per far accettare la salma a bordo di vari piroscafi da Manilla diretti in Europa e ciò, a malgrado della presentazione di tutti i possibili documenti e nonostante le somme fortissime, che il marito si dichiarava pronto a pagare. Egli giunse ad offrire seimila fiorini in oro, per eseguire il trasporto, ma tutti quei capitani si rifiutavano, in causa delle prescrizioni sanitarie e delle difficoltà che avrebbero incontrate all'approdo in un porto europeo. Fu così che il signor Gasparek incaricò un suo impiegato, che è poi il sig. Kühn, di accompagnare la salma fino al luogo di destinazione, facendo passare la cassa contenente la salma con l'indicazione „articoli di curiosità." Sotto questo titolo la salma venne imbarcata a bordo di un piroscafo delle *Messaggeries maritimes* di Marsiglia in partenza da Manilla per Hongkong e quindi per Alessandria. Colà giunto il signor Kühn fece sbarcare la cassa da quel piroscafo e quindi la fece rimbarcare sul piroscafo *Habsburg*, partito il 21 corr. da Alessandria e qui arrivato mercoledì 25.

Il signor Kühn dichiarò - e risultò del resto dai documenti - che non era sua intenzione di frodare nessuno, ma che, in vista delle gravi difficoltà incontrate, aveva deciso di ricorrere a quel sotterfugio. Aggiunse che al momento di ritirare la cassa qui avrebbe ad ogni modo palesato senza altro il vero stato delle cose e avrebbe pagati tutti i diritti richiesti.

In seguito a queste emergenze, la commissione decise di far trasportare la salma nella civica camera mortuaria di San Giusto e poi, terminate tutte le pratiche necessarie, farla partire con la ferrovia per il luogo di destinazione.

Per pubblica violenza. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giovanni Missich, di 19 anni, cocchiere, da Trieste, accusato del crimine di pubblica violenza.

L'atto d'accusa diceva ch'egli, arrestato perchè commetteva eccessi, si fosse opposto alle guardie e le avesse percosse con calci e pugni. Nel suo costituto, il Missich si dichiarò innocente, dicendo di essere stato ubbriaco. Le guardie, però, confermarono l'accusa, escludendo che l'accusato fosse stato in preda ad ubbriachezza. Perciò la corte pronunziò sentenza di colpa e il Missich fu condannato a 3 mesi di carcere.

Un record di tentativi di suicidio - Il secolo nevrosico. Luigia I. ha soli 19 anni, eppure ben quattro volte attentò ai propri giorni, bevendo delle soluzioni di acido fenico, e ciò per dispiaceri avuti sia in famiglia sia col suo fidanzato.

Il penultimo tentativo fu da lei fatto alcuni mesi or sono, e, salvata anche quella volta, sembrava avesse abbandonato ogni pensiero di suicidio. Ma così non fu. Ieri, in seguito a nuovi dispiaceri provati, verso le due del pomeriggio, si ritirò in una stanza del quartiere da lei abitato in una casa di via Manzoni, e poco dopo, i suoi famigliari udirono delle grida. Entrarono e trovarono la Luigia adraiata sul canapè, in preda a forti convulsioni. In una tasca del vestito aveva una boccetta della capacità di 100 grammi, nella quale c'erano 60 grammi circa di acido fenico. Telegrafatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno, ma esaminata la giovane, egli escluse nel modo più assoluto che ella avesse trangugiato il veleno e disse che le convulsioni erano soltanto effetto di nervosità. Consigliò nondimeno il suo trasporto all'ospedale, ma quando vennero a prenderla, i parenti preferirono di tenersela in casa, quantunque ci volessero non meno di otto persone per tenerla! Comparvero pure il cancellista di polizia Zafutta ed il capoposto Colombo, che assunsero i rilievi di legge e sequestrarono la boccetta.

Gravissimi effetti di una duplice sbornia e relativa duplice caduta. Ieri, nel pomeriggio, il calzolaio Giusto C., d'anni 41, abitante in via del Lazzaretto vecchio, aveva trascorso la giornata con un amico, visitando parecchie osterie, tanto che alle 6 erano già carichi entrambi e zigzagando transitavano per la via della Sanità. Ad un certo punto perdettero l'equilibrio e rotolarono a terra. In quel mentre si udì un urlo emesso dal C., mentre l'amico che gli era caduto sopra si rialzava a stento e se ne andava. Il C., che era nell'impossibilità di rialzarsi chiamò aiuto; alcuni passanti accorsero e, sollevatolo, s'avvidero come il disgraziato non fosse più in grado di reggersi in piedi avendo la gamba sinistra penzoloni. Ricoverato in un magazzino di vino al N. 1 di detta via, venne telefonato alla Guardia medica e, accorso il dott. Fonda, potè constatare che il C. aveva riportato gravissime fratture complicate alla tibia e alla fibula sinistra con lacerazione delle parti molli. Prestategli le cure più urgenti lo fece adagiare nella vettura e trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Una gamba fratturata in causa di uno spintone. Ieri, nel pomeriggio, Tommaso G., d'anni 10, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 10, usciva da quelle scuole, quando un altro ragazzo, con uno spintone, lo mandò ruzzoloni sul selciato. Alle grida del poverino, accorsero alcuni pietosi e lo sollevarono, ma, visto che non poteva più appoggiare il piede destro a terra, lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono all'ospedale dove, accolto nella decima divisione, i medici gli riscontrarono nientemeno che la frattura della gamba.

Disgraziato accidente all'Ospedale. Il manovale Antonio Parovel, d'anni 42, abitante in Guardiella N. 57, addetto ai lavori di restauro nell'interno del civico ospedale, ieri nel pomeriggio si trovava su di un'armatura per il ristauro di un piccolo fabbricato, nel secondo giardino dell'ospedale, quando, posto un piede in fallo, cadde da circa tre metri d'altezza. Sollevato dai compagni, fu trasportato ed accolto nell'ambulanza della decima divisione, dove gli riscontrarono alcune leggere contusioni in varie parti del corpo.

Oggetto rinvenuto. Il sig. Giuseppe Iesurum rinvenne ieri sulla pubblica via un portamonete contenente un importo di denaro, un bollo e tre chiavi, e depositò il tutto alla Polizia, per la restituzione al legittimo proprietario.

Cassiere arrestato. Abbiamo raccontato sabato scorso che Giuseppe Visnovits, presidente del *Club Cicerone* aveva prodotto denuncia contro il cassiere Giuseppe B., d'anni 20, fabbro, abitante in via Media N. 6, III piano, scomparso da casa martedì scorso assieme alla cassa sociale a lui affidata, rappresentante l'importo di 100 fiorini.

Appena prodotta questa denuncia l'ispettore degli agenti di Polizia Schubert fu incaricato delle indagini opportune, e risultando da queste che il B. era a Trieste e si teneva accuratamente nascosto, il funzionario si diede a ricercarlo e ieri mattina alle 11, dopo molte fatiche, riuscì a trovarlo in via dei Bachi, e coadiuvato dall'agente Morelli, procedette al suo arresto.

In rissa. Il calzolaio Giuseppe Masutti, d'anni 27, abitante in via Stadion N. 4, l'altra notte, essendo venuto a diverbio con un oste, riportò alcune non lievi contusioni al capo, per cui dovette essere accolto nella decima divisione dell'ospedale.

Ieri notte, in via Chiozza, il falegname Giovanni P., d'anni 37, da Cormons, senza apparente motivo se la prese con un suo compagno Antonio Delneri, abitante in via del Molino a vento N. 6, e, non si sa bene se con un pugno oppure con un oggetto contundente, gli cagionò una leggera ferita al labbro superiore. Il feritore venne arrestato, e dopo interrogato dall'impiegato d'ispezione, fu rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Cronaca dei furti. Uno sconosciuto si introdusse ieri nel pomeriggio nella portineria della casa N. 3 di via del Campanile, rubando al portinaio Federico Godnig due paia di stivaletti, non ancora confezionati, del valore di f. 8.

Il signor Francesco P., mediante borseggio, fu derubato ieri dell'importo di fior. 25.

★ La ditta A. Eulambio e fratello, in articoli del Levante e legnami, avente i magazzini in via del Belvedere N. 11 e al Punto franco, e lo scrittoio in via della Pesa N. 5, mezzanino, verso la metà di ottobre riceveva l'avvertimento del prossimo arrivo, per suo conto, di un vagone di travi il quale rimase in deposito alla Ferrovia Meridionale. Al 20 corr. però, vennero a mancare improvvisamente da quel vagone e senza che si sapesse il come, 48 grosse travi delle quali non fu possibile scoprire, per il momento, la fine. La ditta mosse denuncia alla Polizia e l'ufficiale Titz, attivate subito le indagini relative, riuscì in breve non solo a trovare il legname, ma anche ad impossessarsi dei presunti autori del furto. Le travi furono trovate a bordo del trabaccolo italiano „Nuovo San Carlo" capitano Michele Spadavecchia, il quale, in buona fede le aveva comperate verso il prezzo di fior. 45, dallo speditore marittimo Antonio B., d'anni 36, nato a Trieste ma pertinente a Sinigaglia, il quale aveva concluso l'affare a mezzo del mediatore Vittorio A., da Trieste. Dai rilievi fatti emerse che il B. era autore del furto e lo aveva commesso con la complicità dell'A., e perciò senz'altro si procedette all'arresto dei due indiziati.

Lesioni accidentali. Il ragazzo Ettore Benardon, d'anni 17, abitante in Cologna N. 229, ieri sera, alle 7 e mezzo, battendo il capo accidentamente contro uno sportello, ne riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

31 ottobre 1899

Durante il lavoro. Carlo Mainardi, d'anni 17, tornitore, abitante in via dell'Olmo, ieri mattina, alle 7 e mezzo, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

L'apprendista fabbro Francesco Giraldi, d'anni 14, abitante in via Media N. 5, ieri mattina, alle 9, lavorando, riportò alcune ferite lacere al dorso della mano sinistra.

Ieri mattina, alle 11, l'operaio Guido Pascotto, d'anni 24, abitante in via delle Sette Fontane N. 23, lavorando, riportò alcune contusioni e lacerazioni al piede sinistro.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Bandito che ritorna. L'altra notte in via Arcata venne arrestato Antonio Brunetti, d'anni 32, macellaio, da Udine, perchè posto al bando dell'impero.

Minime. Ieri mattina alle 4, in Piazza vecchia, venne arrestato Giovanni Paloch, d'anni 26, pistore, dalla Slesia, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri notte vennero arrestati 11 individui per canti notturni ed eccessi sulla pubblica via.

Per eccessi, commessi in istato di ubbriachezza, ieri notte venne arrestato il bracciante Virgilio N., d'anni 19, da Trieste.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.4, ore 2 pom. 18.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.6 — Oggi: Alta marea 7.25 ant., 8.20 pom. Bassa marea 1.17 ant., 1.44 pom.

Ogni giorno una. In un grande *restaurant*.

— Gesummaria, cameriere, come è piccina questa bistecca.

— Il signore è ingannato dalla grandiosità del locale.

TEATRI

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) - «Rolandino», in 3 atti.

Navigli agli Hangara. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Habsburg	8-11	Scaricazione
3	Jokay	1-11	Caricazione
6	Orion	2-11	Scaricazione
9	Semiramis	1-11	Caricazione
12 a	P. Mitylinis	3-11	Scaricazione
12 b	Cosimo	1-11	»
»	Dubrounik	1-11	»
13 a	Cypria	4-11	»
13 b	Athenian	3-11	»
14	Bathori	3-11	»
17	Roma germ.	4-11	»
21	Rosario	3-11	»
22	Roma ital.	2-11	»
24	Toro	1-11	»
24	Maria B.	3-11	»
Molo I	Matlekovitz	1-11	Caricazione
Molo II	Venezia a.-u.	31-10	Scaricazione

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.40, Rubli 216.50, Rendita italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 232.10, 216.60, 92.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.97, Rendita, 100.—, Merid. 724.—, Mediterranee 543.50. (La chiusa precedente segnava: 107.—, 100.05, 723.50, 543.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 93.20, poi 93.05 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.57, Italiana 93.15, Spagnuolo 62.95, Banche ottomane 553 —, Lotti turchi 114.75, (La chiusa precedente notava: 100.50, 93.15, 62.32, 553.—, 114.75).

Qui Rendita italiana da 91.50 a 91.90, Credit da 371.25 a 372.25.

Listino. Napoleoni 9.59— a 9.59 1/2, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.06, Londra 120.60 a 120.90, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.60 a 44.80 Banconote italiane 44.60 a 44.80, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.50 a 99.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.40 a 99.60, Credit 371.50 a 372.50, Italiana 91.1/8 a 91.3/8, Lotti turchi 57.50 a 58.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 30. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.57, Rendita italiana 5% 93.15, Rendita spagnuola esterna 62.95, Azioni Banca ottomana 553.—.

PARIGI 30. Chiusa. Ferrate austriache 715.—, Lombarde 170.—, Rendita turca nuova 22.05. Cambio Londra 252.30, Egiziane 106.75, Rendita austriaca in oro 100.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.—, Länderbank 513.—, Lotti turchi 114.75, Banca di Parigi 1068 Azioni Meridionali italiane 672.—. fermo

BERLINO 30. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 192.12, Deut. Bank 204.87, Laura 2 4.—, Bochumer 1?6.75, Dortmunder 125.50, Gelsen 198.25, Harpener 201.12, Hibernia 217.50, Consolidation 368.—, Credit 232.37, Staatsbahn —.—, Italiano —.—, Meridionali 133.37, Mediterranee 101.25, Banca Russa —.—, Handels 165.90.

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average per novem. 29.25, per decembre 29.75, per marzo 30.50, per maggio 30.75 denaro

AMBURGO 28. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

HAVRE 30. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.—, per febbraio a fr. 35.75.

NUOVA YORK 30. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, sost.o, invar.

Cotoni. LIVERPOOL 30. — Mercato staz.o. Tendera in Dochete 7000 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 3 21/64, Ottobre-Novembre 3 20/64, Novembre-Dicembre 3 20/64, Dicembre-Gennaio 3 20/64, Gennaio-Febbraio 3 21/64, Febbraio-Marzo 3 20/64, Marzo-Aprile 3 20/64, Aprile-Maggio 3 20/64, Maggio-Giugno 3 20/64, Giugno-Luglio 3 20/64, Luglio-Agosto 3 20/64.

Cereali. LONDRA 30 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 19.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.— a 30.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20. — —.—, Frumento California 31.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 30. (Diretto). Stagno Streis a sc. 141 1/2, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 73 1/4.

Petrolio. BREMA 30. Loco 8.05

ANVERSA 30. Loco 21.75.

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 89.—, per dicemb. 89.37, per consegne future 91.59. Gioia contanti 88.38, per dicemb. 88.65, per consegne future 89.70

PARIGI 30. Ravizzone per mese corrente 54.25, per novembre 54.25, gennaio-aprile 55.25, maggio-agosto 55.50. calmo

Segala. PARIGI 30. Mese corrente 14.65, p. novembre 14.20, novembre-febbraio 14.25, gennaio-aprile 14.35. calmo

Frumento. PARIGI 30. Mese corr.te 18.10, per novembre 18.20, novembre-febbraio, 18.35, gennaio-aprile 18.70. fiacco

Farina. PARIGI 30. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.45, per novembre 24.40, per novembre-febbraio 24.70, per gennaio-aprile 25.05. fiacco

Spirito. PARIGI 30. Mese corrente 35.50, per novembre 36.—, per gennaio-aprile 36.75, per maggio-agosto 37.75. calmo

BERLINO 30. Loco 45.90.

Zucchero. PARIGI 30. Greggio 90° brutto 27.— —, greggio oltre 90° brutto 27.75— calmo, bianco per mese corrente 28.12 1/2, per novembre 28.37 1/2, staz.o, per gennaio-aprile 29.12 1/2, p. marzo-giugno 29.62 1/2. Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 30. (Chiusa). Per ottobre 9.12, per novem. 9.15, decem. 9.25, marzo 9.52. fiacco

LONDRA 30. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9 1/16. fiacco

Stampato da Edit. della Stabilimento Tipogr. del Piccolo „Il Piccolo" Redattore Responsabile Antonio Rossi. Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che, coll'invio di fiori o accompagnando all'ultima dimora la salma della loro amatissima

LUCIA

presero parte al loro lutto.

FAMIGLIE
MICHELUZZI e BELLO

†

DOMENICO REGHENT

dopo brevissima malattia, spirò oggi alle ore 3 1/2 pom. munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Leopoldina**, immersa nel più profondo dolore, partecipa, a nome suo e degli altri congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 1. Novembre alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via della Cassa di Risparmio.

Trieste, 30 Ottobre 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. (27683)

†

FEDERICO ZINGG

impiegato in commercio,

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 3 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolata FAMIGLIA, in unione ai congiunti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 1. Novembre, alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Molin piccolo.

Trieste, 30 ottobre 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (27678

†

GIOVANNI MULLICH

I. R. pensionato,

d'anni 75, dopo brevi sofferenze spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Maria** e gli afflittissimi figli **Carlo**, **Bartolomeo** e **Giuseppe** (assente), unitamente agli altri congiunti, partecipano il triste annunzio a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà martedì 31 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 33 di via Barriera vecchia.

Trieste, li 30 Ottobre 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa ZIMOLO, Corso 41 27675

†

L'addolorata sottoscritta partecipa agli amici e conoscenti il decesso della sua amatissima madre

MARIA DALOLIO-CACCIATORI

avvenuto quest'oggi.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Ottobre 1899.

Giuseppina ved. Alcaini

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (27674)

†

Spirava quest'oggi alle ore 3 ant., dopo breve ma penosa malattia, nel bacio del Signore, munita dei conforti di nostra Santa religione

OLGA PITTAMITZ nata POLLEY.

Il desolato consorte **Dr. Alfonso Pittamitz**, anche a nome dei congiunti, dà parte di sì grave sventura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 31 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 in via Dante. La salma verrà benedetta nella veneranda Chiesa parrocchiale di S. Ignazio ed indi trasportata a Sesana, per essere tumulata il 1. Novembre alle ore 11 1/2 ant. nel cimitero di costì.

Le Sante messe in suffragio dell'anima sua verranno celebrate in questa Chiesa parrocchiale di S. Ignazio e nella Chiesa parrocchiale di Sesana addì 6 Novembre, alle ore 9 ant.

GORIZIA, 30 Ottobre 1899.

Sarà gradita tacita condoglianza

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone, che nella luttuosa circostanza della morte della loro adorata figlia, rispettivamente sorella e cognata

CECILIA Ved. GEGGI

nata PINTER

vollero prender parte al loro dolore coll'onorare in varie guise la memoria della loro indimenticabile estinta, le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più cordiali atti di grazie.

TRIESTE, 30 Ottobre 1899.

FAMIGLIE
PINTER e OBERSNU

27670

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente pulita donna di servizio. Via Ponterosso N. 4, I. 2456

Ricercasi signorina tedesca per condurre di mattina due bambini a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 2425

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 9671

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per negozio. Indirizzo al Piccolo. 9664

Ricercasi prontamente una prestaservizi per alcune ore della giornata, che sia pulita e non vecchia. Indirizzo al Piccolo. 2435

Ricercasi giovane per scrittoio che parla l'italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub «M 1000». 2485

Ricercasi cuoca nubile o vedova, Civico giardino infantile Gretta. 2441

Ricercasi buona bambinaia per bambina Ponte della Fabbra 2, II. 2443

Ricercasi ragazzo pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 2506

Ricercasi ragazza sarta donna pratica negozio. Via Farneto N. 11. 2499

Ricercasi garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 2409

Ricercasi facchino abile lavori magazzino, attivo, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2298

Ricercasi giovanotto pratico di velocipede per condurre un triciclo. Indirizzo al Piccolo. 2316

Ricercasi ragazzo dai 14 ai 16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2317

Ricercasi prontamente praticante conoscente lingua italiana, possibilmente anche tedesca. Offerte sotto «M. 100» al Piccolo. 5187

Portinaio di professione calzolaio, ammogliato, possibilmente senza figli, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2320

Giovane cerca qualunque posto pratico spedizioni, miti pretese. Offerte sub «Giovane» al Piccolo. 2410

Bonne toscana cercasi per dopopranzo per bambino di quattro anni. Indirizzo Piccolo. 2498

Signorina raccomanda per ricamo bianco e colori, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2440

Signorina toscana cerca posto di cameriera oppure bonne per bambini piccoli. Indirizzo al Piccolo. 2421

Provetto contabile, praticissimo amministrazione stabili, nell'intento migliorare posizione, offresi quale secretario od intendente, ottimi attestati e referenze. Offerte sub «Probità» al Piccolo. 2502

Mezzo facchino, buone referenze, ricercasi. Latteria, via delle Poste 5. 2494

Gendarme pensionato parla più lingue cerca posto fiducia, portiere, guardiano, ecc. Indirizzo Piccolo. 2434

Calzolaio mezzo lavorante ricercasi. Rivolgersi via Cavana 12, calzoleria. 9669

Tecnico edile cerca prontamente posto verso modesto stipendio, come disegnatore o come ausiliario tecnico; sa compilare preventivi di fabbriche indipendentemente. Cortesi proposte all'amministrazione Piccolo. 2447

Signorina con bella calligrafia, possibilmente con piccola cauzione, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2498

Pratica ragazza ricercasi per appalto, con cauzione o garanzia. Offerte al Piccolo «Pratica». 2414

Ragazza 14—16 anni ricercasi subito per accudire bambino. Indirizzo al Piccolo. 2408

Giovanetto piazzista, generi (acid), ricerca panetteria «Rivo». Via Foscolo 2. 2457

Sarta foresta offresi giornata 80, e modista guarnisce cappelli ultima novità 30, giornata 80. Indirizzo Piccolo. 2508

Stiratrice a lucido ricerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2418

LEZIONI

Lezioni private per apprendere la danza. Lezioni separate giornalmente. Affittasi Sala Società. Informazioni Modugno-Morterra, Chiozza 5. 2473

Conversazione italiana con perfetta pronuncia per stranieri; lezioni lingua, letteratura, fiorini due mensili. Indirizzo Piccolo. 2483

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco e piano. Corso 7, II, destra. 2437

Madame Franke prussiana, maestra tedesca diplomata, impartisce lezioni tanto singole che riunite a giovanetti e ad adulti. Corsi di letteratura e storia. Indirizzo via Fontanone N. 2, piano IV, destra. 110

Due fiorini mensili grammatica, conversazione tedesca-italiana. Cernè, Corso, 37. 2112

Signora distinta impartisce lezioni tedesco, italiano e pianoforte, a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2135

Maestra esperta pianoforte impartisce lezioni secondo metodo recente conservatorio Vienna, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 2332

PIGIONANZE

Coniugi cercano due stanze, cucina o comodo cucina. Posizione centrica, ingresso libero. Offerte sub «Orlando» al Piccolo. 2465

Signora sola cerca stanzetta vuota presso famiglia civile. — Gentili offerte sub «Cosblenz» al Piccolo. 2468

Cercasi appartamento signorile di 9—10 stanze sul davanti e relativi locali interni. Indirizzo al Piccolo. 2464

Giovane cerca stanzetta ammobiliata, possibilmente costo, presso Staziono, Acquedotto. Offerte indicando prezzo «Quiete» Piccolo. 2495

Affittasi in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartiere tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1917

Affittasi una camera, ingresso libero. Via Ombrelle 2, II piano. 2422

Affittasi primo piano, centro, stanza ammobiliata uno due signori, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2442

Affittasi cameretta ammobiliata disobbligata fiorini 7. Via S. Lazzaro 6, IV, sinistra. 2439

Affittasi camera ammobiliata a distinto signore. Torrente 26, II, S. 2488

Affittansi Gretta 2 camere, cucina, stufa, vista al mare. Informarsi Mercurio. Via Nuova 20. 2462

Affittasi bellissima stanza vuota, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2467

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, per due persone, con costo. Pure stanzino vuoto. Valdirivo 17, I. 2469

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, presso signora sola. Gelsi 3, I. 2416

Affittasi stanza soleggiata, vuota, ammobiliata. Madonna del mare 3, I, 5. 2478

Affittasi stanza ammobiliata vuota. Via Madonna mare N. 15, III. 2497

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 9665

D'affittare bella stanza con stufa, centro, volendo costo per 15 di novembre. Indirizzo Piccolo. 2433

Affittasi un letto f. 3 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2423

Famiglia civile affitta stanza bene arredata, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2427

Stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo. Campanile 7, III piano. 9670

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Via Bachi 1, terzo piano, porta 10. 2411

Camera elegante, altra modesta, volendo cucina affittansi mitissimamente. Indirizzo Piccolo. 2459

Stanzetta con costo affittasi prontamente. Piazza Borsa 6, porta 14. 9667

Quartiere splendido affittasi 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas, focolaio economico. Indirizzo Piccolo. 2430

Camere d'affittare, ammobiliate o vuote, Corso 29, II, destra. 2455

Bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 9, IV. 2444

Scorcola casa nuova, campagna dieci minuti dalla stazione, affittasi elegante quartiere quattro stanze, accessori, giardino. Indirizzo Piccolo. 2130

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi vetriata di scrittoio. Offerte al Piccolo sub vetriata. 2485

Vendesi stufa gas, metà prezzo. Drogheria Jellersitz. 2174

Vendesi botteghino commestibili, bene avviato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2448

Vendonsi due villini nuovi, città, anche ratealmente. Banco Caffè Commercio. 2493

Vendonsi due coperte imbottite nuove, un armadietto. Indirizzo Piccolo. 2461

Vendesi avviato negozio commestibili, buona posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2477

Da vendere un carretto 4 ruote. Rivolgersi Beccherie N. 13. 2479

Vendesi qualunque esercizio. Ricercansi fiorini 1000, prima intavolazione. Zanier, Caffè Armonia. 2451

Piano buonissimo e mobili da salotto in ottimo stato e specchio grande vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2466

Mandolino bellissimo, affatto nuovo, vendesi soltanto fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2458

Opere importanti di giurisprudenza e storia patria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2466

Bicicletta buonissima, quasi nuova, costo 160, vendesi 60. Indirizzo Piccolo. 2470

Vendonsi stupendo divano galleria, tappeto turco pleiss, tavolo pranzo, crocera noce, specchio trumeau, macchina Singer garantita, letto patent per serva f. 8. Indirizzo Piccolo. 2472

Piano Mignon nuovo ed usato vendesi a prezzo mite. Cavana 8. 9668

Trumeau, specchio, mobili usati da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2491

Cappotto, soprabito, sacchetto, gilet vendonsi convenientemente stagione inverno. Indirizzo Piccolo. 2443

Occasione vendesi macchina Singer nuovissima. Via San Nicolò 26, I. 2504

Macchina Singer finissima, nuova, vendesi fiorini 25, occasione straordinaria. — Chiozza 1, quinto. 2413

Minerali. Bellissima raccolta da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2419

Bicicletta quasi nuova vendesi pronta cassa. Via Geppa 6, II. 2424

Pianoforte a coda Kutschera finora insuperati. Stabilimento Bremitz. Piazza Borsa. 1519

Singer garantita cinque anni, prezzo occasione. Meccanico S. Lazzaro 6. 2186

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povero riscuotitore smarrì piccolo importo denaro. Mancia portandolo al Piccolo. 2471

Smarrito cagnetto colore giallo, riceverà mancia chi lo porta, anche solo il suo collare. Indirizzo al Piccolo. 2476

Smarrito cane da caccia, mantello rosso, mezza coda mancia, avvisando l'oste Bakin di Servola. 2412

Smarrite due chiavi legate cordone nero. Mancia portandole al Piccolo. 2415

Fu smarrito dall'Acquedotto, Torrente, Arcata, fermaglio d'oro, formato mezza luna con 8 brillanti, 9 zaffiri, 2 rosette, Generosa mancia portandolo Androna del Moro 6, III, sinistra. 2432

Fu smarrito orecchino oro (cerchio), valore minimo, mancia sicura depositandolo Piccolo. 2431

Signora che prese, sbaglio, pacchetto maglia negozio Carniel, pregata riportarlo. 2453

DIVERSI

Trifoglio. Vorrai ritirare lettera domenica, notizie che desidero tu abbia. Aspetto le tue. Affettuoso abbraccio! 80

Gentil anonimo. Prego ritirare posta Barriera sub suo cognome. Saluti. 2480

Site. Ieri ero preavvisato; se non ho la fortuna di vederti nemmeno oggi, auguroti feste felici e credimi tutto tuo. 2475

Adelki. Non è che le deliziose speranze che un solo tuo sguardo risveglia nel mio petto che mi fa sopportare questa misera mia esistenza .... Non mancarmi! T'adoro! 2489

Elsa. Rottura agosto 97 causa vostra soltanto essendo ritornata su argomento passato in giudicato. Alla vostra felicità non credo, ma se tale fosse non voglio esser io ad offuscarla. Del resto vi prego mia inserzione come non avvenuta. Fu un momento di debolezza, perdonate. 2476

Trentenne assolto Accademia, referenze ragguardevoli, associerebbesi azienda commerciale oppure accetterebbe posto fiducia. Dispone 20.000. Offerte dettagliate: R. Leban-Cormons. Anonime escluse. 2207

Azienda commerciale seria, lavoro lucroso, cerca socio capitale 6000 circa. Offerte «Onestà» Piccolo. 2501

Ricercasi persona che conosca bene il lavoro di Sacchi e disponga 500 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2452

Persona cerca fiorini 80, restituisce 3 rate, si affida buone persone. Indirizzo Piccolo. 2481

400,000 corone Promesse Vienna, estrazione primo novembre, fiorini cinque presso Alessandro Levi. 1653

Elvira Benvenuti masseuse. Arrivata da Roncegno, Corso 33, IV piano. 1998

Pohly deposito vini via Carintia 12, si raccomanda caldamente. 2345

Croce italiana. Vincita 35000 lire. Estrazione primo novembre. Viglietti fior. 13 circa, nonchè a rate mensili da fior. uno presso Alessandro Levi. 1654

Pianini noleggio da 8 rate da 7 fiorini. Bremitz, piazza Borsa. 1520

Grande esposizione di bottiglie originali di Marsala Martinez soldi 70, piccola 40, presso Giannopulo, angolo San Nicolò e via Ponterosso. Gustatelo, è il re dei Marsala. 2490

Indorature Specialità lacca d'oro a soldi 40 la scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2379

Sarta donna confeziona vestiti a prezzi convenienti oppure giornata soldi 70. Indirizzo Piccolo. 2460

Partite diverse, carta tappezzeria, anche singole, vendonsi. S. Caterina. 2429

Levi trattoria Cascer. Galantina di tacchino, fegati d'oca, salumi assortiti, luganighe confezionate qui, pranzi cene sempre pronte. 9666

La Bohême, Trovatore, Mondo artistico, Gazzetta Teatri, Corriere Teatri, Arte, Lanterna, Teatro, Palco Scenico. — Questo ricchissimo assortimento giornali teatrali trovasi al Caffè Fabris. 2507

Stracchini arrivati nonchè burro da tè, via Boschetto 1. Magazzino. 2492

Ognissanti, Per le feste la Rosticceria via San Lazzaro, palazzo Salem, ha sempre pronti arrosti allo spiedo come: uccelletti, polli, vitello, roastbeef, salamini. Specialità supplìs di riso. 2450

Istriano nuovo, boccato buonissimo, arrivato deposito vini, via Carintia 12. 2345

Prossime Feste nel negozio paste alimentari, via Campanile vis-à-vis N. 9, trovasi la pura, genuina pasta di Napoli—Genova, assortimento di paste fresche all'uovo. — Tortellini di Bologna, Risi italiani. Non temesi nessuna concorrenza nè di prezzo, nè di qualità. 2454

Chiarificatore, Disacidatore per vini. Drogheria Carlo Stecher, Riborgo. Spedizioni verso rivalsa. 2436

Alla Città di Marburg, angolo via Ghega e Carradori smerciansi vini nuovi dalmati d'Almissa neri a soldi 36, l'Istria di Parenzo pure a soldi 36 ed il vino bianco di Lissa di recente arrivo, genuini 48 soldi. 2500

Fagiani, mazzori, lepri, poulards, pesci rossi, cedri, banani. Negozio Polli. 2505

Opollo nuovo eccellentissimo arrivato Pohly, deposito vini via Carintia 12. 2345

Velluti seta, stoffe, bordure ciniglia, nastri, grande assortimento, vendonsi prezzi convenientissimi, presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 1385 b

Piumista Laite, già piazza Borsa 5, traslocatosi via Artisti 8. Lavoratorio uso Milano in tintura, arricciatura piume, boas, guarnizioni vestiti. 1955

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2170

Macelleria Polacco, via Torrente. Dindi friulani, macellati qui. Interi 60, Taglio 68, Carne vitello prezzi mitissimi. 2258

Trattoria «Città di Treviso» angolo Lazzaretto vecchio-via Porporella, Vino istriano nuovo prima qualità, ottima cucina, sempre pronta, carne di maiale, salsiccie, sanguinacci di propria confezione. Prezzi mitissimi. Servizio inappuntabile. 2326

Osterie! Comprate vostri vini nel deposito Pohly, via Carintia 12. 2345

Preservativi igienici dozzina f. 1, 2, 3. Spedizione segreta. Drogheria Acquedotto, angolo Gelsi. Telefono 559. 2484

CROCE ITALIANA

Biglietti Croce Rossa Italiana, Lire 35.000 - 2 Novembre, a f. 13.— per cassa. - In rate da f. 1.— al mese. In Trieste soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

IN OCCASIONE DELLE FESTE
trovasi a spina da oggi

Vino nuovo di Brindisi

DI PRIMISSIMA QUALITÀ
fatto venire espressamente in questi giorni
Si smercia nell'antica **OSTERIA**

„AI TRE MORI"

sita in
via di Ghiaccera
all'unico prezzo di soldi **28** il litro
nonchè
VINI BIANCHI E NERI FINISSIMI.
MARSALA EXTRA FINA
a soldi **80** il litro.
Si ricevono ordinazioni per uso famiglia a prezzi miti, franco a domicilio.

Il proprietario
FRANCESCO GUADALUPI.

Banca Popolare di Trieste

Via Nuova N. 5.
Estrazione 1. Novembre 1899
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. 200.000
In rate mensili da f. 5.— per fior. 219.—
» » » » 10.— » » 205.50
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale Lire 35.000
1 vigl. in rate mensili da f. 1.— per f. 14.—
3 » » » » » » 2.— » » 40.50
10 » » » » » » 5.— » » 136.50
Trieste 10 Ottobre 1899. (27497)

NEL BEN CONOSCIUTO
DEPOSITO VINI
— di —
BENEDETTO PRESOTTO
in via Molin piccolo N. 1
si smerciano i seguenti vini all'ingrosso ed al dettaglio:
Vino d'Istria vecchio, Vino d'Istria nuovo Vino del Coglio bianco, Marsala, Malaga, Vermut, Borgogna e Refosco. 27676
tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Primaria Fabbrica Calzolerie

DI VIENNA
ricerca per l'erigenda Filiale di Trieste, (27661)
DIRIGENTE
che sia abile venditore, conoscitore dell'articolo e delle lingue italiana e tedesca. Cauzione fiorini 2000. — Condizioni favorevoli. — Offerte
S. E. & H. Michelstädter al „Piccolo".

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a-n. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2¹/₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio o industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni di pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza Lloyd N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 60

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.5, tramonta ore 5.32 — Trieste, Martedì 3 Ottobre 1899. — Oggi: S. Candido. — Domani: S. Francesco S. — N. 6477

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CRISI AUSTRIACA RISOLTA.

Il nuovo Gabinetto è formato.

VIENNA 2 (B). L'imperatore ha accettato le dimissioni del ministero Thun e ha nominato il luogotenente della Stiria, conte Clary de Aldringen, a ministro dell'agricoltura, affidandogli provvisoriamente la presidenza nel consiglio dei ministri; inoltre rinominò il conte Welsersheimb a ministro per la difesa e de Wittek a ministro delle ferrovie; inoltre nominò: de Körber a ministro dell'interno; il presidente del tribunale d'appello di Trieste, Kindinger, a ministro della giustizia; il consigliere ministeriale Chledowski a ministro per la Galizia; affidò al caposezione de Hartel la direzione del ministero del culto e dell'istruzione, al caposezione Stibral la direzione del ministero del commercio ed al caposezione de Kniazolucki la direzione del ministero delle finanze.

L'imperatore conferì all'ex presidente dei ministri, conte Thun, la grancroce dell'ordine di Santo Stefano ed agli ex ministri Ruber, Bylandt-Beydt, Kast, Kaizl, Wittek, Jendrzejovicz e Dipauli la corona ferrea di I.a classe.

VIENNA 2 (N). La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani le nomine dei nuovi ministri, nonchè i decreti di dimissione dei ministri del gabinetto Thun. L'imperatore si riserverà di affidare in seguito altri uffici al conte Bylandt, al dott. Kaizl e al barone Dipauli.

Il nuovo presidente dei ministri, conte Clary è come si sa un impiegato e quindi fino ad ora non prese parte alla vita politica. Il vero capo politico del nuovo gabinetto sarà il ministro dell'interno dott. Körber; questi sarà il principale compilatore del progetto di legge per la regolazione della questione delle lingue, che verrà presentato alla Camera subito ancora nella prima seduta. Per desiderio della Corona il Governo, prima di presentare il detto disegno di legge, si accorderà con i singoli partiti.

(Il conte Manfredo Clary de Aldringen nacque il 20 maggio 1852; suo padre fu il defunto principe Edmondo Clary-Aldringen. Il conte Manfredo dopo compiuti gli studi giuridici entrò al servizio dello Stato presso la Luogotenenza dell'Austria inferiore; nel 1883 fu nominato commissario distrettuale a Wiener-Neustadt. Nel 1884 essendo vacante il posto di capitano distrettuale, egli fu incaricato della direzione del capitanato distrettuale di Wiener-Neustadt. In seguito fu chiamato come commissario distrettuale al ministero dell'interno, dove ben presto venne nominato vice-segretario ministeriale. Più tardi ritornò a Wiener-Neustadt come capitano distrettuale; passò poi a Klagenfurt come consigliere di reggenza. Di là fu trasferito a Troppavia dove, nominato consigliere aulico, fu incaricato della direzione del governo provinciale; nel dicembre 1896 fu nominato presidente provinciale della Slesia. Ritiratosi l'anno scorso il marchese Bacquehem dal posto di luogotenente della Stiria fu nominato a quel posto il 1. dicembre 1890 il conte Clary.

Il conte Manfredo Clary è ammogliato fin dal 26 aprile 1889 con la contessa Francesca Pejacsevics de Verōcze ed ha un figlio e due figlie.

A questi brevi dati biografici sul conto del nuovo presidente dei ministri, vogliamo aggiungere ancora alcuni cenni di biografia del nuovo ministro della giustizia cav. de Kindinger, già presidente del tribunale d'appello di Trieste.

Il dott. Edoardo Kindinger nacque nel 1833 a Milano, e si dedicò nel 1855 alla carriera giudiziaria. Fu dapprima impiegato nell'Austria inferiore, poi, per due anni, come aggiunto giudiziario a Presburgo. Dal 1870 al 1872 egli coprì il posto di procuratore di Stato a Wels e fu poi trasferito come consigliere di tribunale a Vienna. Nel 1876 fu nominato procuratore superiore di Stato ad Innsbruck, e mentre copriva questa carica gli furono conferiti nel 1883 il titolo e carattere di consigliere aulico. Al principio del 1884 fu nominato presidente del tribunale circolare di Trento; nel 1887, in riconoscimento dei suoi meriti, fu insignito della croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo. Nel 1891 passò alla Suprema Corte di giustizia come consigliere aulico, e nel 1896 fu nominato presidente del tribunale d'appello di Trieste. Nel 1893 gli fu conferita la croce minore dell'ordine di Santo Stefano e nel 1896 la dignità di consigliere intimo. *N. d. R.*)

Una scissura nel club polacco.

LEOPOLI 2 (N). Lo *Slovo Polskie*, commentando la situazione politica, rileva che nel *club* polacco si manifestano i primi sintomi di una scissura, causata dall'antagonismo fra il cav. Jaworski, attuale capo del *club* ed il cav. Bilinski.

L'attitudine dei partiti.

VIENNA 2 (N). Il partito tedesco-progressista ed il partito tedesco-nazionale tennero oggi seduta. I due *clubs* approvarono le relazioni dei loro capi dott. Pergelt e dott. Hochenburger circa le udienze di questi dall'imperatore. I due partiti decisero inoltre di assumere di fronte al nuovo governo un atteggiamento d'aspettativa.

PRAGA 2 (N). Il comitato esecutivo del partito nazionale liberale (giovane czeco) ha deciso nella seduta d'oggi di convocare subito i deputati parlamentari e dietali ed i fiduciari del partito. All'adunanza verranno presentate proposte concrete per la tattica della più energica opposizione al nuovo ministero.

LEOPOLI 2 (N). Il corrispondente viennese dello *Slowo Polskie* comunica al suo giornale un interessante particolare, saputosi appena ora circa le udienze dei rappresentanti della Destra presso l'imperatore. Come è noto, l'imperatore aveva invitato ogni singolo dei rappresentanti del club di Destra ad influire sul proprio partito, per indurlo a facilitare al nuovo Governo il compito di ristabilire condizioni parlamentari normali. Uno dei capi della Destra rispose all'imperatore che, pur dovendo inchinarsi dinanzi alla volontà personale del sovrano, egli sarà costretto a fare opposizione al nuovo ministro. A questa risposta l'imperatore avrebbe voltato al deputato le spalle, piantandolo in asso e si sarebbe ritirato nel suo gabinetto.

Una conferenza dei fiduciari di Destra.

VIENNA 2 (B). Il presidente del comitato esecutivo della Destra Jaworski convocò i capi clubs della maggioranza ed i loro sostituti ad una conferenza che si terrà il 5 corr.

Il conflitto anglo-transvaaliano

I preparativi di guerra nell'Africa meridionale.

LONDRA 2 (N). La crisi del Transvaal è attualmente già uscita dall'orbita delle discussioni diplomatiche, perchè ancor prima che il Governo inglese avesse inviato a quello del Transvaal l'*ultimatum* preannunciatogli, fra l'Inghilterra e la repubblica sudafricana era già subentrato lo stato di guerra. Le comunicazioni ferroviarie fra il Transvaal ed il Natal furono interrotte e le linee ferroviarie vengono fatte servire soltanto per trasporti di truppe. Da ambedue le parti si prosegue con alacrità febbrile il concentramento di truppe ai confini fra il Transvaal ed il Natal e da un momento all'altro può giungere la notizia che si sono scambiate laggiù le prime fucilate. Gli inglesi hanno concentrato a Glaneoe 6000 uomini con 18 cannoni. I boeri hanno invece al confine 10000 uomini con 31 pezzi d'artiglieria. Si teme che i boeri approfittino dell'attuale momento favorevole nel quale essi hanno anche la superiorità numerica, per invadere il Natal.

LONDRA 2 (B). La Società londinese degli omnibus ricevette l'ordine di fornire alla Colonia del Capo 1000 cavalli.

LONDRA 2 (B). Il *Daily Mail* ha da Pittmachburg in data di ieri: In questi circoli militari prevale l'opinione che si potrà tener fronte ai boeri fino a tanto che saranno giunte le truppe di rinforzo.

Lo *Standard* ha da Newcastle in data di ieri, che positivamente almeno 20000 boeri armati di tutto punto e forniti abbondantemente di cavalli hanno preso posizione in parecchi punti della frontiera del Transvaal nella direzione verso il Natal. I boeri non fanno alcun mistero di ciò ed anzi si vantano d'aver l'intenzione di invadere mercoledì il Wortal. E di fatti tutto fa credere che sia imminente l'invasione di considerevoli masse militari nel Natal.

LONDRA 2 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Ladysmith (Natal) in data di ieri: Ad Albertina (Stato libero d'Orange) si sono raccolti 600 *burghers*, i quali hanno l'intenzione di avanzarsi verso il confine del Natal. Si crede che essi abbiano l'intenzione di effettuare un colpo di mano contro Ladysmith appena avranno ottenuto sufficenti rinforzi.

Il dott. Wilson, ragguardevole cittadino inglese, è stato chiamato dalle autorità dello Stato libero d'Orange a prestare il servizio militare.

CITTA' DEL CAPO 2 (B). *(Reuter)*. A Volksrust si trovano 4000 boeri; questi probabilmente osserveranno un'attitudine rigorosamente difensiva. Da molti indizi si deduce che lo Stato libero d'Orange fa attivissimi preparativi militari.

A Wrede il concentramento di truppe si compie rapidamente. Si mantiene la voce che stanotte si effettueranno significantissimi movimenti in avanti delle truppe.

LONDRA 2 (B). *(Reuter)*. A Duende si sono osservati dei preparativi dai quali si arguisce che i boeri passeranno all'offensiva. 5000 boeri hanno preso già posizione in prossimità della frontiera.

Il Transvaal si giustifica.

AMSTERDAM 2 (B). La legazione del Transvaal invierà domani alle grandi potenze un memoriale del presidente Krüger, nel quale questi dimostra che il Transvaal è stato costretto a prendere le armi.

Per scongiurare la guerra.

AMSTERDAM 2 (N). Con riflesso alla situazione politica il viaggio della regina Guglielmina dei Paesi Bassi, a Potsdam, acquista grande importanza. Si afferma che la regina Guglielmina chiederà l'intervento dell'imperatore Guglielmo II nel conflitto anglo-transvaaliano.

AMSTERDAM 2 (N). L'associazione per la pace nei Paesi Bassi ha inviato alla regina Vittoria un dispaccio, in cui la prega di dare una soluzione pacifica al conflitto anglo-transvaaliano. La regina Vittoria rispose all'associazione semplicemente accusando ricevuta del dispaccio.

L'Inghilterra non tratta colla Germania.

BERLINO 2 (N). All'ufficio degli esteri si assicura essere infondata la notizia di ulteriori negoziati fra l'Inghilterra e la Germania circa il trattato relativo alla sfera di dominio delle due potenze nell'Africa meridionale. Si afferma inoltre che fra i due Governi non pendono trattative neppure circa il Transvaal.

Emissione di „consols".

LONDRA 2 (N). In questi circoli finanziari regna l'opinione che, nel caso dello scoppio della guerra col Transvaal, si emetteranno *consols* fino all'importo di 20 o 25 milioni di lire sterline. Con ciò si spiegherebbe il ribasso dei *consols* alla Borsa d'oggi.

Le onoranze a Francesco Crispi a Palermo. PALERMO 2 (N). Nel pomeriggio, il Comitato per le onoranze a Crispi, fece affiggere un invito alla popolazione di partecipare al solenne ricevimento che si farà domattina alle ore 9 a Crispi.

NAPOLI 2 (N). Crispi è partito per Palermo alle 20.45 a bordo dell'*Elettrico*, accompagnato dai senatori Paternò e Astengo, dai deputati Aguglia, Santini, Carlo Rudinì, Casale, Fili-Astolfone e da altri amici.

Umberto all'inaugurazione del monumento ad Arimondi. ROMA 2 (N). Telegrafano da Torino alla *Tribuna* che il re presenzierà l'inaugurazione del monumento al generale Arimondi a Savigliano, che seguirà il 15 corrente.

L'anniversario del plebiscito di Roma. ROMA 2 (N). La città è imbandierata per il 29° anniversario del plebiscito. Alle ore 17, presenti il prosindaco e le rappresentanze del ministero dell'istruzione e della prefettura, vi fu la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Contemporaneamente il gruppo delle associazioni cittadine, che parteciparono a Torino alle feste per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, si è recato al Pantheon, a deporre una corona sulla tomba del Gran re.

Un incidente. Il delegato di Questura di servizio al Pantheon, proibì l'ingresso nel tempio alle bandiere delle associazioni popolari, che recavano fiori sulla tomba del re Vittorio. Vi furono parecchie proteste.

Ministri italiani a consiglio. ROMA 2 (N). Il Consiglio dei ministri, tenutosi a palazzo Braschi, è durato due ore. Erano presenti tutti i membri del gabinetto. Dopo sbrigati gli affari d'ordinaria amministrazione, vi fu uno scambio d'idee sulla politica generale. Ciascun ministro espresse la propria opinione su ciò che dovrà contenere il discorso della Corona. Nulla di definitivo fu deliberato circa la convocazione del Parlamento; ma i ministri, dicono gli ufficiosi, sono d'accordo nel fissarla per la seconda metà di novembre. Il Consiglio si occupò pure d'un altro movimento di prefetti, ciò che vorrebbe dire che il Governo si prepara alla lotta elettorale. Ma questo si ritiene sia uno spauracchio.

Lo scioglimento della Camera italiana. ROMA 2 (N). L'*Italie* crede di sapere che la Corona non accorderà lo scioglimento della Camera, se non dietro una deliberazione del Consiglio dei ministri, presa ad unanimità.

Parlamento ungherese. - L'elezione della deputazione alle quote. BUDAPEST 2 (B). *Camera dei deputati.* Il deputato Kossuth motiva la sua proposta relativa alla commemorazione che si celebrerà il 6 ottobre ad Arad, in occasione dell'anniversario della fucilazione dei 13 generali, decretata nel '49 da Haynau, e domanda che la sua proposta venga messa all'ordine del giorno.

Il ministro-presidente de Szell osserva essere esclusa per oggi la discussione meritoria della proposta e propone di metter la proposta Kossuth all'ordine del giorno della seduta di domani. La Camera delibera in questo senso. Poi si procede all'elezione della deputazione delle quote. Vengono eletti: il conte Alberto Apponyi, il conte Luigi Csaky, Massimiliano Falk, Ferdinando Horanczky, Luigi Lang, Alessandro Matlekovits, Augusto Pulszky, Colomanno Tisza, Nicola Tomasic ed il conte Giovanni Zichy.

Poscia la seduta viene tolta.

BUDAPEST 2 (B). La Tavola dei magnati procedette all'elezione della deputazione alle quote. Furono eletti: il conte Aurelio Dessewffy, il barone Federico Harkanyi, Antonio Lukacs, il marchese Edoardo Pallavicini ed il vescovo Paolo de Smresany.

Una dimostrazione di socialisti a Budapest. BUDAPEST 2 (N). Il partito socialista aveva indetto anche per questa sera una passeggiata dimostrativa nella via Andrassy.

La passeggiata incominciò alle 8 di sera con grandissimo concorso di operai che emisero grida a favore del suffragio universale. La polizia intervenne per sgomberare la via ed operò 40 arresti. Gli arrestati furono condannati, in via sommaria, a multe piuttosto rilevanti e poi rimessi in libertà.

Una dimostrazione estemporanea. PILSEN 2 (N). Verso le 8 di sera si agglomerò all'improvviso, senza alcun motivo palese, nelle vie della città una grande folla di czechi, che in brevissimo tempo crebbe a molte migliaia di persone. La folla si mise a percorrere le vie della città, cantando canzoni nazionali czeche ed emettendo grida contro i tedeschi e contro gli ebrei.

I dimostranti si recarono dinanzi alla direzione delle poste, poi al tempio israelitico e poscia, passando per il Ringplatz, dinanzi al capitanato distrettuale, dove furono emesse grida dimostrative. La folla si diresse poi verso il *Pilsner Hob* e verso il Casino tedesco, sempre cantando e schiamazzando. Dinanzi al teatro tedesco che è contiguo al Casino tedesco erano state prese le misure opportune affinchè i dimostranti non molestassero il pubblico che si recava a teatro.

La dimostrazione era stata organizzata all'improvviso senza che l'autorità fosse riuscita a saperne prima qualche cosa. Le autorità presero però con grande sollecitudine le misure imposte dal momento. Il comandante di piazza fece suonare la ritirata un'ora prima del solito per raccogliere la truppa in caserma. In grazia delle misure energiche non avvennero conflitti, nè i dimostranti causarono alcun danno.

I negozi furono chiusi subito appena incominciò la dimostrazione; questa a quanto sembra è l'effetto delle istigazioni di una parte della stampa czeca, che in occasione del processo di Polna e dei recenti avvenimenti politici, aizzò la popolazione czeca contro gli ebrei e contro i tedeschi.

Un francese che vuole stringere la mano allo czar. FRANCOFORTE 2 (N). A malgrado del grande apparato di forza spiegato ieri in occasione della venuta della coppia imperiale russa è accaduto il seguente incidente, mentre gli imperiali ritornavano dalla visita alla cappella russa: Un giovanotto, un francese, forse per consolidare l'alleanza franco-russa, tentò di stringere la mano allo czar. Egli si slanciò verso la carrozza dello czar e protendendogli la mano esclamò: „Io sono francese!"

Lo czar fece un gesto come per respingere la stretta di mano offertagli. Nello stesso tempo una guardia di polizia afferrò il troppo ardente partigiano dell'alleanza franco-russa per il collare e lo condusse alla Direzione di Polizia. Colà dopo essere stato sottoposto ad un interrogatorio, dal dal quale non risultò nulla a suo carico, il giovanotto fu rimesso in libertà.

Il processo per il Panamino galiziano. LEOPOLI 2 (B). *Assise.* L'udienza incominciò alle ore 9 ant. La Corte dispensò l'imputato Stanislao Szczepanowski dall'assistere al dibattimento con riguardo al suo stato di salute; così il dibattimento sarà tenuto parte in sua assenza. Incominciò poi la lettura dell'atto d'accusa che occupò tutta l'udienza odierna.

Il processo per la manomissione delle urne. ROMA 2 (N). Il cav. Vitelli, presidente della sessione straordinaria delle Assise, ha emesso un'ordinanza, notificata oggi al domicilio di Bissolati e di Morgari, perchè si costituiscano in carcere, accordando un nuovo termine di dieci giorni, con la diffida che non presentandosi, si procederà senz'altro al giudizio in contumacia.

Elezioni in Bulgaria. SOFIA 2 (B). Nelle elezioni suppletorie per la Sobranje effettuatesi ieri, spuntarono 34 ministeriali e 2 candidati dell'opposizione. Di tre elezioni non si conoscono ancora i risultati.

Andrèe avrebbe raggiunto il Polo Nord! STOCCOMA 2 (B). I giornali riferiscono che ieri fu aperta qui la boa di Andrèe trovatasi recentemente. Alla presenza di parecchie persone competenti e di alcuni ministri fu constatato che la boa è la cosidetta „Boa-Polo-Nord" che, conformemente ai concerti presi, Andrèe doveva gettare in mare al passaggio per il Polo Nord.

Il successo dell'Esposizione di Venezia. VENEZIA 2 (N). I visitatori all'Esposizione d'arte, dall'apertura ad oggi, furono 340.870; le vendite ammontarono a 231.000 lire.

Economie nel bilancio italiano. ROMA 2 (N). Le economie nel bilancio della marina per l'esercizio futuro raggiungerebbero il milione di lire; sarebbero date dal capitolo costruzioni navali. Gli studi per la riproduzione del naviglio sono già completati. Le economie aumenterebbero poi ogni anno.

Per la morte di Segantini. ROMA 2 (N). L'on. Marchetti, podestà di Arco, telegrafò a Baccelli, ringraziando per le condoglianze inviategli in occasione della morte del compianto Segantini.

Baccelli in viaggio. ROMA 2 (N). L'on. Baccelli si recherà il cinque a Como all'inaugurazione del Congresso dei medici condotti; quindi si recherà a Perugia a visitare l'Esposizione Umbra.

Il prefetto Serrao. ROMA 2 (N). Le condizioni del prefetto Serrao migliorarono durante la giornata. Questa sera, dopo il Consiglio dei ministri, Baccelli si è recato a visitare nuovamente l'infermo.

Naufragio. AMBURGO 2 (N). Il bark *Amor*, di 454 tonnellate, comandato dal capitano Bunsen, in rotta da Riga a Cardiff, è colato a picco nel mare del Nord in seguito ad una burrasca da sud-ovest. Sette uomini della ciurma annegarono. Gli altri furono salvati e trasportati a Hull.

Aumento di sconto. BRUSSELLES 2 (B). La Banca nazionale ha aumentato lo sconto del $^1/_2$ per cento.

Estrazioni. BUDAPEST 2 (B). *Prestito Tibisco 1880, 4%*: Serie 3699 N. 41 vince fior. 100.000. Vincono ciascuno fior. 1000 i biglietti: S. 2069 N. 35, S. 2492 N. 16, S. 2650 N. 47, S. 3720 N. 43 e S. 4177 N. 87.

VIENNA 2 (N). *Prestito Principe Rodolfo 1864*: Serie 3357 N. 30 vinse fior. 10.000.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Ancora il provvedimento interinale - L'offerta dell'Aurisina. Riteniamo di aver dimostrato nel nostro articolo di domenica che le „puntazioni" presentate alla Delegazione municipale in rapporto all'ampliamento dell'acquedotto d'Aurisina, non possono servir di base ad una discussione proficua, perchè troppo vaghe e indeterminate.

Abbiamo detto che, trattandosi di una opera di assoluta urgenza, di un provvedimento interinale impostoci da impellente necessità, era impossibile pronunciarsi sulla accettabilità dell'offerta senza conoscere i limiti di tempo entro i quali la Società d'Aurisina s'impegnerebbe di fornire i 20.000 m. c. d'acqua in luogo degli attuali 5500.

Ci si fa osservare che la Società non potrebbe ricavare gli utili del capitale impiegato nel lavoro - e cioè sfruttare la vendita dell'acqua - che dopo compiuta l'opera e che quindi starebbe nel suo interesse di sollecitarne l'esecuzione.

E' vero. Ma se ci si mette su questo terreno, allora si può anche considerare che, siccome l'Aurisina, quale corrispettivo del compiuto ampliamento dell'acquedotto, domanda al Comune 2.300.000 fiorini, pagabili senza interessi il 13 marzo 1909, ne risulta che, quanto più tardi saranno iniziati i lavori, tanto maggiore sarà il compenso che l'Aurisina ne ritrarrà. Ci spieghiamo: Supposto che l'Aurisina compisse in due anni i suoi lavori, i 2.300.000 fiorini pagabili il 13 marzo 1909, non rappresenterebbero, in realtà, nel 1901, che 1.700.000 fiorini, perchè gli altri 600.000 sono costituiti dagli interessi del capitale maturatisi. Per ogni anno di ritardo, dunque, nell'inizio dei lavori, l'Aurisina risparmierebbe gl'interessi del capitale e cioè circa 70.000 fiorini all'anno.

Ma noi abbiamo esposto ciò soltanto per dimostrare come l'obbiezione, fondata unicamente nel campo teorico, fosse perfettamente confutabile sullo stesso terreno. Attenendoci invece al campo pratico, noi non abbiamo il più piccolo dubbio che, una volta conchiuso il contratto, l'Aurisina si darà ogni premura per iniziare e compiere i lavori con la maggiore possibile sollecitudine, perchè ciò, più ancora che nel suo vantaggio materiale, starebbe nel suo interesse morale. Senonchè, indipendentemente dal buon volere della Società, il conseguimento del diritto d'espropriazione e l'approvazione del Governo, dopo quella del Congresso generale, possono richiedere tanto tempo da rendere irrisoria la qualifica di „urgente" che per necessità delle cose non può andare scompagnata dal provvedimento interinale di cui la città abbisogna. Ad ogni modo poi il „termine brevissimo" per l'esecuzione dei lavori, non potrebbe essere assolutamente accettato senza una più esatta determinazione che indicasse i limiti fra l'inizio e il compimento dell'opera.

Ripetiamo quindi, che ci sembra impossibile impegnare il Comune in una spesa rilevante per un provvedimento da tutti giudicato urgentissimo, senza sapere quando si potrà vederlo attuato.

*

Per quanto riguarda i nostri calcoli sui consumi e sugli utili che potrebbe ricavarne l'Aurisina, ci si contesta essere poco probabile che il Comune, il quale non consuma ora che 1322 m. c. al giorno, possa consumarne per l'avvenire 5000; e di più ci si dice che il prezzo di 8 soldi è favorevolissimo, mentre l'Aurisina avrebbe il diritto di farsi pagare l'acqua a 22 soldi.

Non ci pare che queste due osservazioni sieno atte a farci modificare i nostri calcoli. Che il Comune consumi ora soltanto 1322 m. c. d'acqua al giorno, è un fatto altrettanto vero quanto deplorevole; ma tutti sanno che, per quanto il bisogno sia grande, un consumo maggiore sarebbe impossibile, per la semplicissima ragione che l'acqua non c'è. Tutti vedono in qual modo vengono, o piuttosto non vengono, inaffiate le strade, che non siano le due o tre arterie principali; tutti conoscono la scarsità degli sbocchi d'acqua per uso pubblico; tutti sanno quale scandalosa e forzata economia il Comune sia costretto a fare in una materia che ha sì stretta attinenza con la pubblica igiene. Per conto nostro, se avessimo soltanto il sospetto che il Comune spendesse oltre 2 milioni di fiorini per avere l'acqua e poi non ne approfittasse largamente, come impongono le moderne esigenze, troveremmo ozioso e ridicolo lo spendere anche una sola parola intorno a un provvedimento di qualsiasi specie.

In quanto al prezzo, nessuno nega che l'Aurisina potrebbe anche chiedere 22 soldi e più al metro cubo; il campo delle ipotesi, lardellato di se e di ma, è aperto ad ognuno e tutti possono sbizzarrircisi a loro voglia. Però, quando l'Aurisina fa pagare al Comune l'odierno consumo al prezzo attuale e per il di più domanda 8 soldi, oltre al pagamento delle opere, e se questi 8 soldi non rappresentano soltanto il prezzo di costo, ma anche un guadagno del 40%, noi non troviamo che l'affare sia tanto brillante per il Comune da doversene entusiasmare. Stretti alla gola dalla necessità, potremo aderire su questo punto, ma non potremo mai dichiararci ammirati e riconoscenti per il ribasso. Perchè non bisogna dimenticare che oltre al farsi pagare i lavori per l'ampliamento dell'acquedotto, oltre all'assicurarsi la continuazione dell'utile attuale, la Società esige che noi le